IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 85. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Cent. 10 Domenica, 27 Marzo 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Il governo cinese ha aderito alle domande della Russia, relative alla cessione in fitto di Port-Arthur e Talienwan, ed al prolungamento della ferrovia dell'Asia orientale sino a Port-Arthur. Queste concessioni tendono, secondo i giornali russi, a stabilire nell'Asia orientale quell'equilibrio che è stato turbato dai vantaggi ottenuti dalla Germania coll'occupazione di Kiao-Tschau, e dall'Inghilterra col prestito fatto alla Cina.

A sua volta la Francia, chiede che la Cina le conceda, alle stesse condizioni della Germania, un porto presso Hai-Nan onde stabilirvi una stazione di carbone ed il diritto di costruire una ferrovia da Lao-Kai alla città di Yun-Nan.

I giornali inglesi sono contrari a queste concessioni, ma generalmente non si crede che per esse sorgeranno nuove complicazioni.

In quanto sono si sono saputi Ritchie ed altri uomini di Stato inglesi alla Camera ed in discorsi in pubblico.

Col 15 aprile il battaglione austriaco di guarnizione a Candia e le navi da guerra di stazione in quelle acque verranno ritirati, ciò che però non significa — a quanto affermano i giornali ufficiosi di Vienna — nè che l'Austria-Ungheria intenda abbandonare il concerto europeo, nè lasciare la linea di condotta politica seguita sinora nella questione di Candia.

In pari tempo si afferma ufficiosamente da Vienna che è presumo tra i gabinetti un altro accordo per la nomina di un governatore, intorno alla quale le vedute delle potenze fatte ahora venne approvata dalle potenze.

Il sotto-segretario di Stato Curzon ed il Cancelliere dell'Scacchiere Hicks Beach hanno confermato alla Camera dei Comuni che il ritiro della Germania da Candia non modifica l'atteggiamento delle potenze, le quali cercheranno mantenervene la loro influenza per mezzo delle truppe turche della Tessaglia.

L'accordo tra l'Inghilterra, la Francia e la Russia per la garanzia che si estenderà a tutto il prestito greco relativo all'indennità di guerra alla Turchia, è pubblicato ufficialmente si pronunciano a Parigi i delegati delle tre potenze per fissare l'epoca dell'emissione.

I disparci giunti a Londra negli ultimi giorni dal quartiere generale del generale Kitchener sull'Atbara lasciano prevedere che è imminente una sorta decisivo tra le truppe anglo egiziane e i dervisch. Alcune scaramuccie ebbero già luogo con svantaggio di questi ultimi.

In quanto riguarda il resto della campagna si è in Inghilterra relativamente tranquilli avendo il generale Kitchener dato prova della marcia in avanti delle sue truppe di grande prevaggenza e di una profonda conoscenza delle condizioni del terreno, e della tattica del nemico.

Continua

Il *Reichstag* tedesco ha approvato, a grande maggioranza, il progetto di navigazione della Senna con gli emendamenti proposti dalla Commissione. Il partito cattolico del Centro si è diviso sull'importante questione e le conseguenze di questa fatta si riverberanno sulla situazione interna dell'impero.

Il *Reichstag* ha approvato pure il progetto relativo alla riforma della procedura militare, e quello che si riferisce all'aumento della riversazione per le Società di navigazione mercantile.

Le divergenze esistenti tra la Prussia e la Baviera per l'abolizione della Commissione bavarese che è in contradizione col concetto dell'unità dell'esercito simboleggiata dal capo dell'impero - si appianeranno mediante trattative tra i due Stati.

Lunedì scorso si è adunata la Camera austriaca al il Presidente del Consiglio, conte Thun, ha dichiarato che scopo principale dell'attuale Gabinetto di rendere possibile, colla cooperazione dei partiti i funzionamenti, regolare del regime parlamentare a Austria.

Alla Camera la discussione delle dichiarazioni del governo provocò le condizioni degli ebrei di prima, non avendo avuto il tentativo di Schoenerer e Wolf di rinnovare gli scandali alcun successo.

Prossimamente saranno presentati alle due Camere di Vienna e di Budapest i progetti relativi alla rinnovazione del Compromesso.

Le disposizioni dei grappi tedeschi alla Camera austriaca e no niente affatto ostili ad essa.

Le Delegazioni si riuniranno a Budapest il 29 aprile p. v.

Il Consiglio dei Ministri in Francia ha fissato le elezioni generali per l'8 maggio. La campagna elettorale è quindi aperta ufficialmente, ma essa fu iniziata di fatto da parecchie tempo ed i vari partiti hanno già preso posizione.

Dopo il risultato dell'interpellanza Dron alla Camera, si è cercato picamente le intenzioni del Gabinetto Méline e dei partiti moderati di raggiungere d'accordo colla Destra contro il radicalismo e specialismo.

In un discorso tenuto domenica scorsa a Tours per presidente del Consiglio e capo dei radicali Bourgeois rinnovò le note accuse contro il Gabinetto Méline, di aver fatto naufragare tutte le riforme progettate dai radicali, dichiarò che il partito radicale non partito nulla avuta di comune coi socialisti e affermò che esso non è contrario alla religione ma al clericalismo.

I socialisti hanno perciò anche a Bourgeois del " opportunista. "

Le voci contraddittorie ed in gran parte fantastiche sulle contestazioni delle due Commissioni di limitazione della Spagna e degli Stati-Uniti — sulle cause dell'esplosione del *Maine* hanno tenuto agitata l'opinione pubblica dei due paesi. La situazione non si chiarirà sino a che le due relazioni non saranno pubblicate ciò che avverrà fra qualche giorno.

Intanto gli armamenti, specialmente agli Stati-Uniti, continuano. Ma stando alle nuove dichiarazioni di Mac Kinley in un'intervista, egli spera sempre di riuscire ad evitare una guerra tra gli Stati-Uniti e la Spagna.

Politica e Diplomazia

(S) **Harburg**, 26 — L'Addetto militare presso l'Ambasciata d'Italia a Berlino, colonnello Pradisteri, è giunto il 2 aprile per presentare il battaglione cacciatori di cui la Regina Margherita è proprietaria, il quadro regalato da S.M.

Il comandante l'undicesimo Corpo d'armata, generale de Wittich, assisterà alla cerimonia come rappresentante l'imperatore.

Londra — Secondo un telegramma dell'*Agenzia Reuter* da Yokohama, le ultime elezioni hanno dato forse eguali al due partiti. Vi sono però circa cinquanta neutrali che tarranno probabilmente la bilancia del potere.

Pietroburgo, 26 — Durante la malattia del ministro della marina, ammiraglio Tyrtoff, l'ammiraglio Avellan (noto per la visita al porti francesi e a Parigi nel 1893) ha assunto l'*interim* il quel ministero.

(S) **Atene**, 26. — Il ministro della marina si dimesso.

L'Aja — Si annuncia che in occasione della assunzione al trono della Regina Guglielmina verrà tenuto qui un Congresso di storia diplomatica, al quale prenderanno parte i principali *ex-diplomatici di Europa.*

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 26 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Curzon, rispondendo a Bartlett, dichiara che il Governo non ha ancora avuto alcuna conferma della notizia del *Times*, relativa alle concessioni fatte dalla Cina alla Russia.

GERMANIA.

(S) **Berlino** 26. — *Reichstag.* — Si approva in seconda lettura, con 193 voti contro 116, il secondo paragrafo del progetto di legge sull'aumento della marina da guerra, il quale concerne la somma da iscriversi ogni anno in bilancio per la costruzioni di nuovi navi, in sostituzione delle navi da porsi in riforma.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 26, ore 17.45. — Continua la discussione in seconda lettura degli articoli del progetto per la costruzione della flotta.

Il presidente Buol invita gli oratori ad attenersi strettamente all'argomento, dovendosi finire oggi ottenendo il progetto per l'aumento della flotta, anche la discussione del bilancio della marina. Occorrendo si terrà una seduta serale.

Due oratori del Centro sostengono che la legge per l'aumento della flotta vincola il diritto del *Reichstag* di fissare il bilancio di anno in anno.

Due oratori progressisti dissidenti lo negano.

Il Segretario di Stato per la Marina, Tirpitz, osserva che risponderà nel l'art. II del progetto relativo alla sostituzione delle vecchie navi con nuove il progetto diventa inaccettabile.

Il Ministro di Stato Pondl wsky dice che quei deputati del Centro che combattono il progetto lo fanno soltanto per spirito di partito.

I socialisti rumoreggiano.

Il sudetto dice che gli attacchi di un partito nemico della monarchia e della proprietà non lo turbano. Egli si trova al suo posto per volontà dell'imperatore; e questi lo desiderasse si ritirerebbe volentieri.

Continua dicendo che l'obbligazione, secondo la quale non si deve vincolare il diritto al controllo finanziario del futuro *Reichstag*, è un sofisma. Ogni *Reichstag* accetta necessariamente le deliberazioni del precedente.

Conclude dicendo che bisogna svegliare il popolo dal sopore sui pericoli del socialismo.

Richter respinge l'accusa di partigianeria. Rettifica le affermazioni di Tirpitz e Bamlgarn relative alla legge della marina in Italia del 1877 per 200 milioni e sostiene che nessun paese si è mai vincolato come si pretende che faccia ora la Germania.

(S) **Berlino**, 26 — *Reichstag* — Si esaurisce la discussione in seconda lettura del progetto di legge per l'aumento della marina da guerra, approvandone tutti gli articoli.

FRANCIA.

Le interpellanze sulla politica estera.

(S) **Parigi**, 26. — *Camera dei Deputati.* — Si apre la discussione delle interpellanze sulla politica estera.

Ribot critica l'attitudine del Governo in Africa ed in China e lo rimprovera di farsi rimorchiare dalla Russia.

Hanotaux risponde al ministro Hanotaux di aver lasciato massacrare gli armeni e rovinare la Grecia. Oldeva spiegazioni sulle riforme promesse al Sultano, sull'occupazione di Creta, sul compenso richiesto dall'Inghilterra in Egitto e sullo smembramento della Cina.

Parlando quindi del conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti, Baron dice: Occorre che la Francia facia tutto il possibile per la conciliazione e di pace.

Le dichiarazioni del signor Hanotaux.

Il ministro degli affari esteri, Hanotaux, risponde che, in Egitto, egli segue la politica dei suoi predecessori e che, relativamente alla Grecia, egli si adoperò per allontanare lo sgombero della Tessaglia e un accordo colla Russia e l'Inghilterra per garantire il prestito di cui sarà prossimamente presentato il progetto al Parlamento francese.

Quanto all'isola di Creta, il ministro Hanotaux dice che la soluzione è ritardata, avendo la Germania e l'Austria-Ungheria ritirato le loro forze, ma la situazione della sitiazione in Creta sarà effettuata dopo lo sgombero della Tessaglia. Attualmente l'autonomia vi esiste in via di fatto sotto la protezione delle Potenze. La questione del governatore di Creta è collegata con quella dell'autonomia.

Il Ministro afferma quindi che le relazioni con le potenze estere sono buone ed amichevoli; e quanto alle divergenze coll'Inghilterra relativamente al Niger, dice che tali divergenze sono ridotte a poca cosa e che spera in un accordo prossimo.

Il signor Hanotaux, rincresce quindi che lo smembramento della Cina potrebbe provocare catastrofi; spiega la Francia si limitò a rinnovare dalla Cina i vantaggi analoghi a quelli ottenuti da altre potenze, onde garantire la sicurezza dei possedimenti Indo-Cinesi. Le trattative in proposito sono in corso.

Termina parlando del conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti. Dice che stima e rispetta quelle due grandi Nazioni e che desidera vedere eliminato ogni conflitto fratricida. Soggiunge che se i due paesi cercano amici sicuri ed imparziali per un accomodamento amichevole, la buona volontà della Francia non farà difetto.

Hubert protesta contro le palle *Dum-Dum* adoperate dall'Inghilterra.

Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, dice che si sforzerà di riunire informazioni anteriori in proposito.

Si procede alla votazione di un ordine del giorno, che approva le dichiarazioni del ministro Hanotaux.

Quest'ordine del giorno viene approvato con 300 voti contro 111.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia.

(S) **Costantinopoli**, 26 — Secondo notizie giunte da La Canea, la nave russa *Nicolaj* avrebbe ricevuto ordine di ritornare il 30 corrente a Kronstadt.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 10.35. — Il *Temps* dice che il ritiro della Germania e dell'Austria-Ungheria da Candia, altro ad una dislocazione del concerto europeo, indica anche un principio di rottura della triplice alleanza (!), poichè l'Italia vi rimane.

Vede anche la Russia simpatizzare con questi'ultima, mentre il Sultano diviene sempre più opposto alla soluzione della questione di Candia, come lo prova l'attuale formazione da Costantinopoli permanente che il Sultano stesso insiste per la nomina di Karatheodori Pascià a governatore generale dell'isola.

Condanna di Bulgari.

(S) **Costantinopoli** 26. — Nel processo per l'assassinio di Klazim a Vizzitza, la Corte d'appello di Uskub ha condannato un bulgaro alla pena di morte, undici a 15 anni di carcere, e gli altri imputati, che sono contumaci, alla confisca dei beni.

Il prestito greco.

(S) **Parigi** 26. — Il Ministro degli affari esteri Hanotaux, presentarà alla Camera, nella settimana prossima, un progetto di legge tendente a garantire il prestito greco.

Finanza e tasse

La Giunta generale ha constatato che il bilancio definitivo per l'esercizio in corso si chiude, nonostante le difficoltà dell'annata e la diminuzione che ha dovuto soffrire l'Erario per la riduzione del dazio sul grano, in condizioni di saldo pareggio con un avanzo, rispondendo in tal modo completamente alle previsioni.

Il risultato è adunque soddisfacente ed opportuno perchè se il progresso si consolidare, con non pochi sacrifizi, la situazione delle finanze, la Giunta del bilancio raccomanda di non pregiudicarla con progetti che avessero per conseguenza di diminuire le entrare, senza provvedere nel tempo stesso a colmare la differenza.

Niente di più ragionevole di questo mònito della Giunta del bilancio, ma d'altra parte la Giunta non ignora che sono sul tappeto due progetti per modificare la tassa sulla R. M. e l'imposta sui fabbricati, che sono stati presentati dal governo e che i contribuenti attendono da oltre un anno.

Supporre di poter ricorrere ad altre tasse o ad un aumento di quelle esistenti, sotto qualunque forma, sarebbe follia; bisogna dunque vedere quale differenza possa produrre sull'entrata l'attuazione di questi due progetti, pur mettendo a dormire, per ora, la famosa innovazione dei fondi di sgravio, la poco minime o tutto il resto del piccolo arsenale dell'on. Luzzatti, tranne il concorso dei due milioni per favorire a mite saggio il credito all'agricoltura.

Per la tassa sulla ricchezza mobile, essendo stato concordato fra il ministro delle finanze e la Commissione parlamentare il progetto, del quale l'on. Broglio da sei mesi sta meditando la relazione, non crediamo che il progetto possa portare alcuna possibile diminuzione all'entrata. Non ne verrebbe portata alcuna, se non si fosse aperta la valvola con quella lustra dell'esenzione temporanea della tassa alle industrie nuove, le quali, del resto, non sorgeranno davvero per la sola prospettiva di risparmiare tre o quattro mila lire di tassa in sette od otto anni.

La questione seria dunque si riduce al progetto sui fabbricati, sul quale, stando al capo degli Annalisti, che è diffatti dalla mano delle interviste, le varie frazioni della Opposizione stanno concertando di dar battaglia al Ministero.

Il governo dirà che il progetto da esso presentato alla Camera avrebbe avuto benpi per effetto una diminuzione nell'entrata, ma questa diminuzione che aveva prevista dal ministro del Tesoro, non può essere tale da recare alterazioni al pareggio, mentre le modificazioni introdotte dalla Commissione sono finanziariamente assai più sensibili e potrebbero compromettere il pareggio.

Su questo non c'è dubbio, ma d'altra parte è anche vero che il progetto del Governo non risolve ora la questione principale, che sta nella revisione.

Bisogna quindi trovar modo di conciliare il progetto colla finanza. Come si fa?

O Ministero e Commissione trovano modo di accordarsi: o bisogna lasciar da parte la questione del rimborso degli sfitti e limitarsi alla revisione.

Spagna e Stati Uniti.

(S) **Washington**, 25. — La relazione sulla inchiesta dell'incrociatore *Maine* esplose all'Avana è giunta e sarà letta nell'ordierno Consiglio dei ministri.

Si crede che il Presidente della Confederazione Mac Kinley, non presenterà alcun reclamo alla Spagna, ma riterrà l'espulzione del fatti come equivalente ad una domanda di spiegazioni.

Nei circoli politici si ritiene che il Presidente della Confederazione proporrà, una settimana dopo l'invio della relazione alle Camere, di soccorrere l'Isola di Cuba a scopo umanitario.

Egli considererebbe l'esplosione come un semplice accidente.

La relazione fu tosto telegrafata al ministro degli Stati Uniti a Madrid, Woodford.

(S) **Washington**, 26. — La Commissione di inchiesta degli Stati Uniti sulla catastrofe dell'incrociatore *Maine* dichiara che l'esplosione è dovuta a causa esterna.

La relazione non determina responsabilità per alcuno, ed esprime alcuna opinione sul carattere dell'esplosione, ma sostiene l'esistenza di una potente mina subacquea.

Vi sarebbero state due esplosioni; la prima esterna avrebbe determinato una seconda esplosione, che fu però meno importante della prima.

(S) **Washington**, 26 — Il Consiglio dei ministri discusse lungamente la situazione in seguito alla relazione sull'esplosione dell'incrociatore *Maine*.

La situazione è considerata critica.

(S) **Washington**, 26. — Il Segretario di Stato per la marina, J. D. Long, ha ordinato di dipingere tutte le navi della squadra dell'Atlantico del Nord in nero, che è il colore di combattimento.

(S) **Madrid**, 26 — La relazione spagnuola sull'inchiesta della catastrofe dell'incrociatore *Maine*, conclude che l'esplosione è dovuta a causa interna.

Il ministro degli Stati Uniti, Woodford, conferì lungamente col ministri degli affari esteri, Gulloo.

Si mantiene la più assoluta riserva su questa intervista.

(S) **New York**, 26. — Il Governo sta per informare, se già non lo ha informato, il Governo spagnuolo che la situazione a Cuba è divenuta intollerabile e che le ostilità nell'isola devranno cessare.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 18.58. — Si ha da Madrid che colà si considera la situazione come assai grave, ma che la Spagna difenderà in ogni modo i propri diritti.

Intanto le notizie pubblicate dal *New York Herald* faranno stimare imminenti le ostilità fra la Spagna e gli Stati Uniti.

A CUBA

(S) **Madrid**, 26 — Si ha dall'Avana: Il generale Lugue occupò il campo degli insorti a Sierra Casquerra.

Gli spagnuoli ebbero 10 morti e 42 insorti 46. Rimasero feriti 58 spagnuoli e 150 insorti.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 26 marzo - Pres. **Cremona** *- Ore 15.5. Allonati e Manfredi*

La discussione è ripresa all'art. 16.

CANONICO propone un emendamento che semplifica l'articolo rendendolo più conciso.

BORSINI, crede che l'art. possa essere totalmente soppresso senza inconvenienti.

Tuttavia il primo comma può mantenersi; ma non così il secondo per non derogare alle disposizioni del Codice civile.

L'articolo è approvato in questa forma:

Trascorso un semestre da che un alienato entrò nei manicomi, il direttore trasmetterà una relazione sullo stato mentale del ricoverato, al procuratore del Re, il quale potrà promuovere dal tribunale il giudizio di interdizione.

Approvansi gli art. dal 17 al 26 senza discussione.

Questi articoli riflettono il licenziamento degli alienati dai manicomi.

Si passa al 27 che riflette la competenza delle spese.

L'articolo è così concepito:

Le spese di fondazione e mantenzione dei manicomi pubblici (salvo quelli appartenenti alle Opere pie) e di ogni proprietà annessa sono a carico della provincia o delle provincie consorziate.

Le spese di mantenimento e cura degli alienati poveri nei manicomi sarano a carico della provincia per tre quarti, per un quarto a carico dei rispettivi comuni.

Le spese di mantenimento e cura degli alienati poveri nei manicomi sono a carico della provincia, giusta il disposto dal n. 6 dell'articolo 301 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 10 febbraio 1889, n. 5921.

Le spese di trasporto per l'invio degli alienati ai manicomi, per quelli morti o dimessi a domicilio, saranno a carico dei comuni anche pel caso previsto dall'art. 20, nel quale l'amministrazione del manicomio ha diritto di ripetere dal comune, nel modi di legge, il rimborso delle spese comprese, salvo la rivalsa da parte del comune verso chi ne ha l'obbligo.

Le spese di trasporto degli alienati da un manicomio a un altro saranno a carico provinciale, e precisamente di quella provincia a cui incombe la spesa di mantenimento dell'alienato.

Le spese di mantenimento nei manicomi degli alienati esteri saranno regolate a norma dell'art. 77 della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.

Le spese di trasporto degli alienati esteri poveri nei manicomi o da questi alla frontiera, nel caso di loro rimessagna ai Governi stranieri, sono a carico dello Stato, salvo gli effetti di eventuali convenzioni internazionali.

La competenza della spesa a carico della provincia è determinata dal domicilio di soccorso dell'alienato nel tempo in cui venne ricoverato nel manicomio, giusta la legge sulle opere pie.

TODARO osserva che era più giusta la proposta del Ministro che metteva le spese di fondazione e mantenzione dei manicomi a carico della provincia o della provincie consorziate; mentre la proposta dell'Ufficio Centrale vuole le spese per 3/4 a carico delle provincie e per 1/4 a carico dei rispettivi Comuni.

Teme che questi Comuni si asterranno dal mandare gli alienati ai manicomi.

La spesa dovrebbe essere tutta a carico dello Stato, poichè si tratta di un servizio eminentemente nazionale, e non interessa che la provincia, e propone che la spesa debba sostenerla la provincia, sia pure, ma non al pari dei Comuni, poichè in sostanza la provincia non è che il complesso dei Comuni stessi.

PELLEGRINI. Vuol sapere se la provincie sono obbligate a sostenere le spese di costruzione dei manicomi.

Chiede pure schiarimenti sulle spese di trasporto degli alienati, le quali parrebbe dovesse sostenere intieramente la provincia.

Loda il concetto di ripartire la spesa per gli alienati tra Provincie e Comuni.

TAIANI (rel.) Combatte l'opinione espressa dal sen. Todaro, leggendo una parte della relazione ministeriale alla legge del 1891, per far rilevare come l'emendamento proposto fu suggerito dal compianto sen. Maiorana.

Dimostra che la ripartizione delle spese tra provincia e comuni è un atto di equità.

Oltre trenta provincie hanno mandato petizioni in questo senso; sentano ancora una volta le ragioni.

TODARO. Insiste nella sua proposta perchè tema che i poveri alienati non vengano ricoverati per ragioni di economia.

BADDA. Vorrebbe pur contestare dal punto di vista scientifico e umanitario le ragioni esposte dal sen. Todaro; ma in linea amministrativa la proposta dell'Ufficio Centrale è più giustificata.

Dopo replica del sen. Todaro, Serafini e Pasenti cui rispondono il sen. Colonna presidente dell'Ufficio e l'on. Arcoleo, l'art. 27 è sospeso e rinviato all'Ufficio per migliorarne la redazione.

La seduta termina alle 18,30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 26 marzo - Pres. **Biancheri** *- Ore 2.35.*

L'aula è discretamente affollata. Le tribune quasi vuote.

Si danno dei mintisti sedono gli onorevoli Di Rudinì, Zanardelli, Bein, Gallo, Branca, San Marzano, Visconti-Venosta, i sottosegretari di Stato Fani e Arcoleo.

Si svolgono e si prendono in considerazione con qualche ritardo, dell'on. Branca due progetti di legge del deputato Carcano per una Lotteria a favore dell'Esposizione Voltaica di elettricità e dell'industria serica di Como nel 1899 e l'altro del deputato Oliva per una Lotteria a favore del Seminario Milanese per le Missioni all'estero.

RUBINI presenta la relazione sul bilancio di assestamento.

DANIELI presenta la relazione sul bilancio dei lavori pubblici.

CHIAPUSSO presenta la relazione sul bilancio della guerra.

Interrogazioni.

FROLA (sotto-segretario) all'on. Santini, che desidera conoscere se intenda presentare un progetto sulla Insegnabilità completa degli stipendi, dichiara che fu preparato apposito disegno e mandato per esame agli altri ministri trattandosi di un provvedimento generale.

SANTINI. Da molto tempo si attende questo disegno di legge; spera che sarà presentato con sollecitudine.

ARCOLEO (sotto-segretario). Al deputato De Giorgio, che domanda di provvedere a far cessare la sostanziale interpretazione data alla legge elettorale dalle Commissioni provinciali e dalla magistratura, dichiara che anche nella seguente elettorale di ex-militari, dice che anin provvedimento potrebbe modificare la legge e che il Ministero si riserva di studiare.

DE GIORGIO ringrazia e dichiara di non essere soddisfatto.

ROSSI E. Risorda il ripetuto promesse fatte dai diversi ministri; dimostra l'importanza e la necessità di prati rimedi.

FANI (sotto-segretario). Le difficoltà sollevate dal Ministero di grazia e giustizia sono d'ordine tecnico. La questione del personale, per es. è gravissima.

In ogni modo spera che presto potrà essere risolta d'accordo fra i due Ministeri.

FANI (sotto-segretario). Al deputato Bertetti che domanda la diminuzione della misura dell'interesse legale al 3 per cento nelle materie civili e al 6 per cento nelle materie commerciali, osserva la questione essere grave e complessa.

Prega l'on. Bertetti di aggiornare la risposta che desidera.

BERTETTI. Nota che gli studi dovrebbero essere già iniziati.

Comunicazioni della Presidenza.

PRESIDENTE. Annuncia che il Senato ha trasmesso alla Camera una proposta di legge approvata alla Camera agraria.

Vendita di navi.

Ecco il testo della mozione in discussione:

" La Camera invita il Governo, prima di procedere alla vendita delle navi dallo Stato, a presentare apposito disegno di legge. „

MICHELOZZI. — La mozione dovrebbe discutersi sotto il triplice punto di vista tecnico, politico e finanziario.

Non avendo competenza, si limita a considerarne l'aspetto giuridico.

E sotto questo aspetto ritiene che la nave della cui vendita si tratta non possa, finchè non sia consegnata alle ditte acquirenti, considerarsi un proprietà.

Lo Stato ha bensì dato accenti ai costruttori; ma queste anticipazioni non attribuiscono alle Stato la proprietà della nave; perciò non ritiene necessaria alcuna legge.

DE NOBILI. Crede che per la vendita delle navi dallo Stato, occorra una legge che l'autorizzi.

Si potrebbe obbiettare che le navi non pur anco collaudate non sono navi dello Stato. Ma queste non è esatto, perchè quei lagni, pur tuttavia non usciti dal cantiere, sono stati costruiti sui fondi forniti dal pubblico erario e su progetti firmati ed eseguiti da ingegneri dello Stato.

Si vende una nave — dice il ministro della marina — e se ne costruisce un'altra bittezzandola con lo stesso nome della nave venduta.

Questa è una argomentazione speciosa perchè basandosi su essa si potrebbero vendere tutte le corazzate italiane e sostituirle con delle nuove sol che a queste si attribuissero gli stessi nomi. (*Commenti — Ilarità*).

Si sentirebbe dire che queste navi dovrebbero essere vendute agli Stati Uniti d'America, ad una nazione che si trova alla vigilia della guerra. Non bisogna però dimenticare alcune condizioni eccezionali nelle quali l'estero che per la vendita di queste navi potrebbero correre qualche pericolo.

Si parla sempre della insufficienza della nostra marina, si è pronti di provvedere ad una vendendo le navi.

E poi chi garantisce anche noi di non essere vinti ad una guerra? (*rumori*).

Rifiutata anche che questo navi portano nomi a noi cari.

GATTORNO. E rottorire! (*Rumori*).

DE NOBILI. E' di questo rettorire che si scalda l'amor della patria! (*Bravo*).

GIOVANELLI presenta la relazione sulla maggiore assegnazione di lire 600,000 per le munizione caricerarie; esercizio 1897-98.

CODACCI-PISANELLI, compreude il sentimento patriottico degli oppositori; ma il quesito che dove rimettere il Parlamento è di vedere se il Governo possa mutare il termine di consegna dalle navi che si tratta di vendere.

Questo ed problemi politici che involge la vendita, ritiene che al Parlamento manchino gli elementi per risolverli. E fece il pericolo di diversi interessi che possono sorgere i pericoli che possono venire dall'estero.

Esclude che le navi in parte si possano ritenere di proprietà dello Stato e che si debba quindi presentare una legge per consentire l'alienazione. (*Bravo*).

DEL BUONO. E' favorevole alla vendita, perchè mandato alla Camera da una popolazione marittima, sa quali siano le condizioni dei cantieri italiani, dove tanti operai attendono che venga procurato lavoro. (*Bene*). Non crede che col vendere la *Varese* si vendi una nave che fa onore, imperocchè essa non è ancora parte del patrimonio navale dello Stato.

SANTINI. Sono parole cotese!

DEL BUONO. Lei che è giubilato sta (*Ilarità sinistrina*).

La relazione presentata avrebbe solo ragione d'essere se potesse considerarsi imminente la guerra.

E poi — soggiunge — non è bello il vendere una nave che porta il nome di Garibaldi? In tal modo il nome del grande guerriero andrà su a giù pel mondo! (*Interruzioni vivissime Urli!*

L'oratore, continuando, aggiunge che il cielo ci risparmi la guerra, ma qualora a questa dolorosa contingenza si dovesse venire, noi avremmo il vantaggio di conoscere l'interna struttura, l'armatura e la forza delle navi vendute.

Conclude dicendo che il comandante della *Varese* è lieto di scendere dalla sua nave per assumere il comando di una corazzata più moderna.

BACCI. Non crede che si provveda al lavoro nazionale; ma della necessità deve giustificare il Parlamento, non il Governo; e si meraviglia che l'estrema sinistra, gli eredi gelosi dei diritti parlamentari, oggi sia disposta a fare atto di abdicazione.

Le leggi di contabilità prescrivo in modo assoluto che non si possano alienare proprietà dello Stato, senza una legge. Che si tratti di navi ormai passate in proprietà dello Stato, lo dimostra il fatto che quelle navi già figurano nel bilancio come facienti parte del capitale e per un valore determinato.

VALLE ANGELO combatte vivamente il progetto di vendita delle navi ritenendolo oltrechè dannoso agli interessi della difesa, indecoroso pel prestigio della marina.

BACCI ammette che si possano vendere senza che ne venga alcun danno agli interessi della flotta.

L'oratore aggiunge vivamente l'on. Santini, che esclama *Ciceco pro domo suo*.

L'on. Bacci termina dicendo che coll'approvare la vendita di queste navi è sicuro di procurare il vantaggio morale e materiale della marina italiana.

GIOLITTI. Si limiterà alla questione di diritto. Considera il genere di contratto che viene stipulato tra lo Stato e il costruttore. I disegni sono dello Stato e il costruttore non fa che ricevere l'incarico della costruzione. La nave rimane però sempre di proprietà dello Stato.

Ora il ministro ha detto che lo Stato dà al costruttore la persona di vendere la nave, ma come può dare un tale assentimento se la nave non appartiene allo Stato? Ha voglio anche ammettere che vi sia qualche dubbio in tale questione: ma non è più corretto che in una questione di tanta gravità si venga ad interrogare il Parlamento?

Non si tratta di una delle solite sottrazioni dove non c'è da discutere che il prezzo di vendita; qui si tratta di un alto interesse nazionale. La costruzione delle navi deve essere fatta in modo che non si possa arrivare a costruzioni di lusso, non consentiti i fondi per l'allestimento di quelle navi espressamente designate.

Quindi legalmente la vendita delle navi deve essere autorizzata dal Parlamento. In caso la vendita fosse avvenuta il Parlamento sanarà quel contratto.

BETTOLO dice che pecchereb be di esagerazione tanto chi dicesse che gravi danni no vengano dalla cessione di queste navi, tanto chi affermasse che il paese affronterà la questione a cuor leggero.

Si meraviglia che qualcuno abbia asserito che la vendita delle navi non è giovevole alle nostre industrie.

Si è parlato di industria artificiale, ma se ce n'è una è quella dei cantieri di Stato. (*Commenti*).

Esclude che si tratti di interessi regionali. Colla industria navale vivono e prosperano una infinità di altre industrie che dipendono a noi pochi operai.

La *Garibaldi* e la *Varese* dovrebbero essere consegnate entro il mese di settembre, ma la *Varese* non potrà essere pronta per quel tempo. Lo dispiace anzi che si dovrebbero imporre richiederebbero un impiego di 15 mesi, per cui il ritardo non sarebbe che di nove mesi.

I nuovi legni sarebbero anche migliori. Assicura che per ogni nuova unità di cinquemila tonnellate **una nave avrà** un'economia di circa un milione. (*Commenti*).

L'oratore, irritato da qualche interruzione, dichiara che tutto ciò che dice sono dati ufficiali.

Osserva che non c'è alcun pericolo a vendere navi anche perchè le condizioni dell'Europa fanno supporre bensì nel vero quella fatidica predizione per la quale si è creduto che non avverranno complicazioni internazionali fino al 1902. (*Risate e rumori*).

Per rispondere a coloro che si preoccuparono della impressione che può produrre nei comandanti la vendita delle navi, l'oratore vorrebbe leggere una lettera, ma da tutte le parti viene pregato di non farlo.

Voci. No, no. Non è corretto.

BETTOLO conclude pregando la Camera di non fare un voto con cui la forma accidentale la sostanza. (*Commenti*).

SANTINI. Parla fra i rumori, attaccando subito il ministro, il quale, dice, si lusinghò il contratto di vendita con un pranzo diplomatico.

A questo punto l'on. Santini entra furiosamente ed ne dall'aula sbattendo l'on. santini.

PRES. Deplora che l'on. Santini provochi simili incidenti.

SANTINI. Non ebbi alcuna idea di offesa. (*Commenti*).

L'on. Brin rientra accompagnato dal ministro della guerra e dall'on. Pisolini.

SANTINI spiega le sue parole.

Dichiarazioni del Ministro.

BRIN. Sarà breve e pone subito nettamente queste questioni:

Il Governo ha il diritto di permettere al uno costruttore la vendita di una nave da lui ordinata?

Il ministro si meraviglia della forma di questa mozione. Anche per questi contratti c'è la legge di contabilità. Le quale stabilisce norme e limiti opportuni all'opera del Ministero. Non c'è dunque bisogno di un'altra legge. Per ben tre volte si vendettero navi e non sembra che ne siano nati scandali, ma anche il Parlamento vide di buon occhio le vendite, perchè fatte regolarmente.

Bisogna considerare che la nave finchè non è collaudata non può essere proprietà dello Stato. (No, no! E' vero! Rumori in vario senso).

Del resto lo legge a dichiarare che non c'è nessun impegno.

Se il Parlamento vuol negare il permesso, lo può fare con la maggior libertà perchè la cosa non è affatto pregiudicata. Ma la Camera ci pensi bene prima di prendere una decisione. Assicura che il ritardo nell'alleggerimento delle nuove navi non potrà superare i dodici mesi.

Rileva di molto i vantaggi che dalla vendita ne verranno lo Stato e l'industria navale. Ricorda il grande amore che in sempre portato alla marina, e come egli si adoperasse sempre affinchè fosse mantenuta in vigore la legge della *Sant-Bon*, che fu perciò pienamente opera sua.

Non crede che alcuno possa superarlo nell'onestà e l'intendimenti.

La Camera adunque è arbitra di fare quello che crede. Prenda essa le sue risoluzioni. Io mi riservo di prendere le mie. (*Approvazioni e commenti*).

PRES. legge diversi ordini del giorno.

CARMINE vorrebbe rinviare al bilancio questa questione, lasciando intanto al Governo tutta la responsabilità dei provvedimenti che nel frattempo crederà di prendere.

PODESTA' vuole si prenda atto delle dichiarazioni del Governo.

RACCELLI GUIDO svolge un ordine del giorno col quale si invita il Governo a non vendere navi dello Stato. Non riconosce nel ministro la facoltà di vendere legni da guerra che in quanto ne furono rendute, o si fatta una correlativa; badiamo a non ripeterla.

Richiama che l'anm. Racchia disse un giorno che l'Italia ha bisogno di tre cose: navi, navi, ma di Ora e navi sono in cantiere e noi dovremo venderle?

Dichiara che il suo ordine del giorno può accordarsi benissimo a quello dell'on. Carmine (*Oh oh! Commenti*).

SONNINO è d'opinione che lo Stato possa concedere ai costruttori il permesso di vendere bastimenti da guerra, a meno che non si voglia modificare la disposizione della legge di contabilità. Perciò prega il Governo e i presentatori della mozione a non insistere nella discussione se non vogliono votare. Quando poi a questo si dovesse venire egli darebbe l'approvazione a quell'ordine che lasciasse al Governo la responsabilità de' suoi atti.

TURATI accetta le spiegazioni di Sonnino per quanto riguarda la legalità. Il partito al quale egli appartiene è contrario agli armamenti e nella vendita delle navi il Governo ritrova i fondi spesi. Perciò vuole che il Ministro abbia facoltà di vendere le navi da guerra. (*Grandi rumori*).

PANTANO. Anch'egli voterà contro la mozione. (*Approvazioni, urli commenti*).

Voci assordanti. Ai voti, ai voti.

BRIN ripete che la legge sarà rispettata e che la Camera può chiedere che faccia parte della flotta già alienata.

Riguardo alla legalità del suo modo di procedere in ha che a ritirarsi alle spiegazioni dell'on. Sonnino al quale deve esser grato.

PRES. Veniamo ai voti.

GIOLITTI si astenga.

La mozione Di Rudinì è respinta.

PRES. Veniamo ai voti.

BRIN. Prega l'on. Carmine di ritirare l'ordine del giorno sospensivo.

CARMINE. Lo mantiene.

La Camera lo respinge.

Si approva quindi un ordine del giorno col quale dite le dichiarazioni del governo si passa all'ordine del giorno.

Dopo rumori vivissimi e conservazioni confusissime, si respinge una proposta di Pantano perchè la Camera continui i suoi lavori.

Dopo un breve contrasto, si approva una proposta dell'on. Canevaro perchè la Camera si aggiorni al 14 aprile prossimo.

La seduta è tolta alle ore 20.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 26 contiene:

Sentenza del Regno: Costituzione degli Uffici — R. D. che approva il Regolamento generale per la riscossione dei dazi di consumo — Id id. che convoca il Collegio elettorale di Rovigliasanta (Lucca 5°) per l'elezione del proprio deputato.

Distinta delle 430 obbligazioni e 58 frazioni di obbligazioni del prestito comunale pontificio 11 aprile 1866 (Blount) — Media dei corsi del consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, Parma sav. Luigi, maggiore di artiglieria già in aspettativa;

in disponibilità, Barlamenti marchesi di Villalbo nobile Nicola, tenente colonnello distretto di Campagna;

in aspettativa, Barlamenti Silvestro, capitano 23. fanteria, per sospensione dall'impiego; Carnevale Carlo, cavalleggieri di Piacenza, tenenti, per infermità; Fonseca Alessandro, tenente lanceri Novara, De Filomarino de Filomarino Ettore, sottotenente cavalleggieri Roma, per motivi di famiglia.

— Cosa Nicola, tenente 44. fanteria, revocato dall'impiego — Rosetti Attilio, sottotenente contabile 20. fanteria, accettata la dimissione dal grado.

— Sono promossi al grado superiore: Giongo Cesare, tenente commissario: Ottini cav. Giovanni, Donelli Ercole, Viglione Giovanni, Parella Michele, Cardellicchio Giuseppe, Giglio Alessandro, tenenti contabili.

— Sono nominati sottotenenti nell'arma dei reali carabinieri i marescialli Gatti Luigi, Buonaiuto Gennaro, Bisselton Luigi, Marchicane Augusto, Bergamini Anniceto, Luzi Giuseppe, Boccia Benedetto e Vocco Pasquale.

Onorificenze. — Sono nominati *Commendatori* nell'Ordine della Corona d'Italia i colonnelli Arnaudo cav. Emilio, Aprosio cav. Francesco, Brunati cav. Roberto, Massone cav. Emilio, Gastinelli cav. Giovanni, Guelfi cav. Luigi, Venini cav. Emilio; *Ufficiali*, 12 colonnelli delle varie armi; *Cavalieri*, 32 maggiori di fanteria, 60 capitani delle varie armi, 2 maggiori di fanteria, ed un capo musica (2 garantieri).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Sassari, 25. — A Terralba fu svaligiato l'ufficio postale e bruciati i registri.

Novara, 25. — Una frazione di Cervarolo rimane interamente bruciata. Peri asfissiata una vecchia e andarono perdute molte bestie. Duecento persone trovansi senza tetto e senza pane.

Vorima, 25. — Oggi (Sana) fu avvertita una scossa di terremoto sussultorio, preceduta da un rombo prolungato.

Avellino, 25 — A Bagnoli Irpina, per un ballo pubblico, deraglio il treno che parte da Avellino alle 10,15 per Rocchetta S. Venere. Per fortuna nessuna disgrazia.

Bari, 25. — E' morto il cav. Maldacea presidente del Comitato locale della Croce Rossa e che era stato del Mille di Marsala.

Conferenza De Cesare.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 26, ore 2335 — Nel ridotto del teatro della Scala, gremito, il deputato De Cesare, fiancheggiato dal sindaco, dal senatore Tenti, dal deputato Palmeri, dai presidenti della Costituzionale e del Circolo popolare, presenti parecchi senatori e deputati e altre notabilità moderate, tenne una conferenza sui quattro Statuti del 1848, raffrontando le origini e i testi delle Costituzioni napoletana, toscana, pontificia e sabauda, e illustrando particolarmente della vita rappresentativa parlamentare cui dedicò lunga ricapitolazione, intendendo dimostrare che in più equilibrata fu quella piemontese, meglio indirizzata anche per merito di Cavour.

Dello Statuto vigente affermò la perfezione organica liberale, deplorando che ne sia degenerata l'applicazione, mancando alle loro funzioni i poteri regio e giudiziario, mentre esorbita quello legislativo di origine elettiva, così contribuendo a guastare il carattere politico degli italiani, che si augura rinvigorisca.

L'oratore fu vivamente applaudito.

I senatori Negri e Bonfadini e le associazioni gli offrirano un banchetto di 80 coperti.

NOTE AGRARIE

Istruzione agraria ambulante — Ecco un esempio degno di imitazione. Fra la Deputazione provinciale ed il R. Istituto agrario sperimentale in Perugia è stata stipulata una convenzione per un esperimento d'istruzione agraria ambulante in quella provincia.

La Deputazione provinciale affida al R. Istituto agrario l'incarico di promuovere il progresso agrario e di diffondere le cognizioni agrarie nella provincia di Perugia. L'istituto sarvendosi del personale insegnante proprio ed aggregando, quando ve ne fosse il bisogno, persone straordinarie, procurerà di raggiungere tale scopo nei modi seguenti:

tenere non meno di 30 conferenze pubbliche equanuente distribuite in provincia e 6 nel capoluogo;

dare consulti verbali o per corrispondenza, ed occorrendo invitare uno o più dei professori che ha maggiori competenze in materia;

progettare e dirigere, col concorso dei Comizi agrari, esperimenti pratici sperimentali, tecendo di tanto tempo i diversi interessi locali;

dirigere un giornale agrario locale e preferibilmente *L'Umbria agricola*;

diffondere, mediante revisione pubblicazioni gratuite, le pratiche agricole che l'esperienza e la scienza consigliano e della cui conoscenza è più sentito il bisogno nelle varie località;

promuovere la istituzione di Associazioni agrarie che abbiano interesse diretto per gli agricoltori.

Contro la peronospora ed altri malanni delle piante. — Il Comizio Agrario di Roma presecompandoni dei danni che arreca ogni anno agli agricoltori della provincia tanto la peronospora quanto le viti come anche le altre piante che danneggiano le piante coltivate, ha deterninato di far tenere a conoscenza dalla prossima primavera; conferenze sopra detto argomento nei principali comuni della provincia. Ha stanziato stabilito presso la sua sede in Roma, un deposito di soli semplici o rimedi delle miniere di Pesaro, solfato di rame puro inglese garantito da analisi della R. Stazione Chimico-Agraria di Roma, concimi chimici garantiti della fabbrica G. Moro di Roma, polvere di piretro insetticida per le piante ortensie e da giardino, istruzioni, pompe, stirzoni, solfetti ecc.

Agli agricoltori ora superare approfittare.

Produzione agricola e ingrassi chimici. — M. P. P. Debérain, membro dell'Istituto agronomico di Francia, in un recente lavoro pubblicato, stima la produzione agricola attuale della Francia a 15 miliardi di franchi: questa produzione si valutava a 10 miliardi nel 1862, a 7 miliardi nel 1871, a 5 nel 1848.

Come i settentrionali francesi sono riusciti a triplicare, nel periodo di 50 anni, i valori che traggono ogni anno dalle loro terre?

M. Debérain non esita ad attribuire la più gran parte di questo grande valore all'aumento del reddito dovuto all'impiego dei concimi chimici e particolarmente all'impiego dei perfosfati.

La principale delle colture, quella del grano, migliorò grandemente. Dal 1839 al 1897, il reddito medio del grano per ettaro è salito da ettolitri 11,80 a 17. Aumento sensibile, ma ancora debole, sapendo che la media di 25 ettolitri per ettaro è più ottenuta in Inghilterra e nel Belgio, e questo rendimento è dovuto esclusivamente all'impiego dei concimi chimici.

Vorto questo dato notizia degli agricoltori, perchè se grandi vantaggi si ottengono con l'applicazione dei concimi al momento della semina in autunno, questo può non sia stato fatto, è ancora possibile rimediarvi, applicando il concime in copertura ed in questa stagione.

Gli effetti favorevoli sono visibili specialmente nelle terre di media fertilità e nei paesi dove le pratiche della coltura intensiva non sono adottate dagli agricoltori. La formola? Oh per la formola, avete un mezzo semplicissimo: rivolgervi alla quella sommaria della terra all'ing. G. Moro, direttore della fabbrica di Roma, e avrete il concime adatto per la vostra coltura.

Un altro argomento della formola tornerà in un prossimo articolo.

L'Agro romano e i centri abitati. — Il dott. Giuseppe Pinto, che trattò anche in questo giornale l'argomento dei centri abitati ed abitabili dell'Agro romano, ha concretato il suo interessante studio, compilando, alla stregua di dati e notizie durante dagli stessi dell'autichità, una carta topografica dei centri abitati, per deduree l'abitabilità anche ai giorni nostri.

Egli dimostrò con questo studio che l'Agro romano fu anticamente abitato, che sotto i romani vi fiori l'agricoltura, che vi sorsero ville sontuose, poi distrutte da barbari, che sotto i Pontefici nei medio evo furono istituite le *Domucalle*, formanti a cui vasti e disseminati villaggi; che la carta indica i centri migliori per abitabilità, purchè vi si trasferiscano bonificati dendrite ed acque, indispensabili perchè la malaria ceda il campo all'igiene e all'agricoltura.

Il Ministero di agricoltura ha incoraggiato il lavoro del Pinto con l'acquisto di parecchie copie della carta. Benissimo.

Cura obbligatoria dei gelsi — Il Ministero di agricoltura ha emanate le disposizioni concernenti le cure obbligatorie dei gelsi infetti dalla Cecciniglia (*Diaspis Pentagona*); tali disposizioni furono rese estese ai comuni di Cassanega, Aimemo, San Salvatore, Sombreno, Barranco, Villa d'Almè e Brembate di Sopra la provincia di Bergamo.

Questa infezione va estendendosi nell'Italia Superiore con grave danno per il disperiunto dalle piante e loro rimedi.

Il gelso è una pianta resistea e quindi bisogna sia dal principio saper scegliere le piante di sicura provenienza e rifiutarne alle qualità. Tale è il consiglio primitivo e l'attuale. Ecco, si deve confessare con altre qualità di gelsi, che la speculazione fa passare per cattivo.

Per accertarsi della genuina provenienza dei gelsi bisogna il mezzo di rivolgersi al Comizio agrario di Roma che sta in diretto corrispondenza con la casa proprietaria dei vivai di Milano.

Per ogni maggiore schiarimento si rimanda la preferita, invitavia si è pregato a piantare gelsi tratti dai vivai al Nord d'Italia.

Mitea agricola.

Uragani e tempeste.

(S) Fortici, 26. — Nella scorsa notte infuriarono impetuosamente venti e piogglia danneggiando lievemente la campagna.

Il porto di Torre del Greco ha sofferto per violento scirocco.

(S) Kiel, 26. — Una violenta tempesta ha prodotto gravi danni. Vi sono inondazioni parziali. Molte navi ebbero avarie.

Italia e Brasile

Un banchetto al Conte Antonelli

Dai giornali del Brasile, giunti coll'ultimo corriere, rileviamo le festose accoglienze fatte al nuovo Ministro d'Italia. Conte Antonelli, che si recò a visitare lo Stato di San Paulo, dove c'è la più numerosa colonia italiana.

Durante la di lui permanenza a S. Paulo gli venne offerto dalla colonia italiana un banchetto, al quale assistettero il Presidente dello Stato, i Presidenti del Senato e della Camera, il Corpo Consolare straniero e le più spiccate individualità della Colonia.

Dal giornale *Il Stato di S. Paolo*, che non è troppo tenero per gli stranieri, ci piace riassumere la descrizione del banchetto ed i brindisi pronunziati, perchè dimostrano come dopo i fatti spiacevoli di Abissinia, si sia avverato un grande cambiamento nei rapporti fra italiani e brasiliani.

Narra il giornale che al posto d'onore il Conte Antonelli aveva alla destra il dottor Gernide Pres. dello Stato di S. Paulo ed alla sinistra il dottor Pisa, Presidente della Camera dei deputati. Seguivano poi le autorità, i cittadini più eminenti.

Dopo vari brindisi in omaggio al conte Antonelli questi si alzò e pronunziò un vibrato discorso che finì così:

" La Colonia italiana di S. Paolo, dice il conte Antonelli, mi fa un'accoglienza che non potrei dimenticare. Mi ricevette ufficialmente, ma anche in una maniera veramente spontanea e per me commovente, il Governo di questo Stato che in me festeggia, ne sono certo, non la persona ma il rappresentante del Governo d'Italia.

Queste accoglienze sono la prova più evidente dei sentimenti di amicizia che uniscono due popoli, che aspirano a migliorare sempre più la loro produttiva ricchezza.

" *Unione e lavoro* dev'essere la divisa degli italiani qui residenti, i quali tanto più saranno stimati ed apprezzati, quanto più rispetteranno le leggi locali, mostrandosi degni ogni giorno più di premier. e di lavoro.

" Gli Stati Uniti del Brasile rappresentano una delle più importanti collettività mondiali e lo spirito latino degli italiani che qui convengono, deve appoggiare l'alto concetto di formare in questa regione un grande popolo che sia tra i più poderosi dell'America del Sud.

" Gli italiani del Brasile raggiunsero lo stesso nobile proposito, solo rimane da dissipare equivoci e rimovere pieoli ostacoli. Ogni ostacolo vorrà il glorre in cui la colonia italiana sentirà all'unisono di questa grande nazione brasiliana e gioie e dolori.

" Il commercio, l'industria e l'agricoltura sono i grandi agenti della pace e della concordia, e quando vegge qui riuniti questi tre grandi elementi, insieme alla benevolenza del governo non si sente lieto di resistere a questo banchetto di amicizia e fratellanza, che forma una parte del vasto programma di un eminente nomo di Stato (il dottor Gernide del Salto, presidente della Confederazione) che in un suo recente discorso obbe per gli italiani parole affettuose di gratitudine e di affabilità.

" Ringrazio specialmente la significativa adesione del Governo a questa festa, che volle onorarmi nella stessa persona del Presidente dello Stato.

" Ringrazio la stampa di S. Paulo per la generosa spontaneità colla quale accolse il rappresentante d'Italia, il quale farà sempre ogni sforzo per rendere degni della stima di questa le relazioni tra i due grandi paesi, che sono legati per tradizioni di razza, di parentela, di lingua e di uniformità di vedute per la grandezza della patria brasiliana.

Le parole del conte Antonelli furono accolte da una vera ovazione e da entusiastiche grida di " evviva all'Italia, all'Italia! ".

Al conte Antonelli risposero vari oratori brasiliani facendo il più grandi elogi dell'operosità italiana e del grande valore che esercita il Brasile all'emigrazione dei nostri connazionali.

Il dottor Mello Peixoto, ministro dell'interno, brindò all'amicizia tra brasiliani ed italiani e fece voti per la fusione dei due.

Il Presidente dello Stato chiuse la serie dei brindisi con un forbito discorso, improntato a sentimenti di viva simpatia per la colonia italiana e inviando un riverente saluto al Re Umberto.

Teatri ed Arte

Drammatico. — *Principio di secolo*, di G. Rovetta, ha ottenuto il pubblico del " Donizetti " di Bergamo: l'esecuzione n'è stata eccellente.

— *La mamma*, di Marco Praga, è stata applaudita al " Fiorentini " di Napoli: piacque Andrea Maggi, piacque l'Ufilia, piacque la signora Rosetti, ma la critica giudica il lavoro con molta severità, e son severità anche maggiore l'allestimento scenico.

— Vittorio Bersezio ha terminato il lavoro drammatico, che egli destina a Giachita Pezzana: il titolo ne è *Passione di madre*.

— Nella raccolta di monologhi, che pubblica il Cecchi di Firenze, è stato ora edito il grazioso monologo di Giuseppe Petrai, *Una stiratrice a spasso*.

I lettori ricorderanno questo lavoretto che fu recitato da Virginia Marini, nel Gennaio 1897 dalla Pia Marchi Maggi, e che ripetuto anche altrove, piacque per la spigliatezza della forma, la varietà, il brio, e la novità degli aneddoti.

Lirico — Al teatro Pagliano di Firenze è stata rappresentata un'opera... non nuova, ma che ha tutta l'attrazione di una novità, *Rigoletto*. Vi è protagonista la signora Adele Padovani, che è parsa una *Gilda* eccezionale, cui non sono mancate dimostrazioni di simpatia e d'ammirazione.

Così Verdi, il gran maestro, trionfa sempre.

Concerti — Nella sala Umberto I in via della Mercede, avrà luogo mercoledì 29 corr., alle 21, un concerto a beneficio della scuola professionale del rione Sant'Angelo. Prenderanno parte al concerto le signorine M. Arani ed E. Tucci e i signori prof. Pellisier, A. De Carolis e A. Pontecorvo.

— Cesare Thompson ha ottenuto un pieno successo al Liceo Musicale di Torino; anche qui, ammirato in tutto il suo programma, piacque specialmente nel *Trillo del diavolo* del maestro Tartini.

Coreografia — A Bergamo, nel teatro Sociale, la compagnia Pratesi, che già ottenne l'approvazione del pubblico di Roma, ha rappresentata la pantomima musicale di R. Marenco *La figlia di Roby*. E' stato un vero successo per l'autore e per gli esecutori.

Varie — Un compositore e un letterato belga, i signori Fr. Hoster e Giuseppe de Greyne, e il pittore francese Carlo Morice, hanno ese-ditato un modo bizzarro di onorare la memoria del pittore fiammingo Van Eyck.

Essi vogliono glorificare l'*Adorazione dell'Agnello pasquale*, polittico facente parte delle pitture della Cattedrale di Saint-Bavon in Gand.

Senonchè, ciò costituirebbe il polittico sarebbe proibito sopra un trasporto a imposte chiuse; poi, per un altro effetto di protezione, le imposte si aprirebbero soltanto verrebbe cambiato con necessariamente d'organo, un posto relativo al cavalcatore di Van Eyck.

Non c'è male!

Sala Alcamps.

Elegantissima per concerto di pubblico intelligente ed aristocratico è riuscita la *matinée drammatica*, data ieri dalla sig.a Irma Nicristrano Marazzi coll'gentile concorso di alcuni artisti del *Manzoni* e cittimi dilettanti, allievi della scuola di recitazione di S. Cecilia.

Un Capriccio di A. De Musset interessò vivamente, e fu insistentemente applaudito.

Seguì: *Il dito*; monologo, detto con brio ed eleganza dal sig. Ristori,

Ed in ultimo: *Una* cinque scene della commedia di Shakespeare *Come vi piace*, che frattanno a tutti applausi, fecondo ammirare sommamente l'arte della sig.a Nicristrano, nella lunga e difficile parte.

Tutto il numeroso pubblico convenuto artistico e intellettuale, che ha preso parte agli spettatori vivo compiacimento.

Sports

Ciclismo. — Ieri sera al ristorante Valiani ebbe luogo un banchetto offerto dai soci della *Società Velocipedistica Romana* al loro presidente sig. Virgilio Alfieri, che per ragioni di ufficio lascia per alcuni mesi la capitale.

Una quarantina di soci si erano dati convegno al banchetto che riuscì più che mai saturo di quella allegria che è dote principale dei ciclisti.

Il menù squisitissimo fu servito impeccabilmente ed alle *champagne* si disse la stura ai brindisi.

Sabino per primo il simpatico Nino Santi, che augurava le più felici fortune al nuovo presidente, il quale ringraziò commosso da tante manifestazioni affettuose ed augura « tra un subisso di applausi — che lo conoscella ripeti sempre sotto i colori della Società Romana.

Il cap. Pizzoni primo, Nino Bari poi, aggiungono parole brillanti a loro fu servito un sempliciotto di altri brindisi, ai nostri corridori, ai nostri campi.

La lieta riunione non si sciolse se non dopo l'ormai tradizionale *quattro* a cinque obbligate che Pilati è costretto ad improvvisare ed ogni banchetto più o meno... cellitico ed in ultimo e formidabile evviva al Re, Alfieri che la sciolse in modo degno di presidenza accarezzante le generali simpatie per la capacità e la serietà colle quali disimpegnò il suo delicato ufficio.

Ora, gli auguri degli amici banchettanti, unisono quello di un ritorno... al più presto!

Touring Club - Nell'ultima seduta del Corpo Consultivo fu deciso di proporre a nuovo consulo per Roma il signor Nino Santi al quale saranno affidate le funzioni di consocio rassore, che è Teodoro Cicconi Massi, impiegato in Società ferroviaria. Via Sardegna 14 bis V. *Vipar.*

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Illuzzi - Giudici: Giorgi e Ghidoli - P. M: De Lollis - Difensori: Gori.

I feriti di piazza Montanara.

Il 19 settembre, in piazza Montanara, mentre il campagnolo Angelo Pedonesi, d'anni 45, da Ascoli, stava discorrendo per ragioni di lavoro coi altri compagni, Giuseppe Chiacchierini, d'anni 24, da Serra dei Conti, gli si avvicinò ritirando con lui per una questione. Intervenne la moglie del Pedonesi, invitando a non rispondere al Chiacchierini, e pronunziando parole ingiuriose all'indirizzo di lui. Questi allora rispose che non avrebbe parole se prima non avesse finito con la moglie.

Il Pedonesi non dalla rissa con due coltellate, al petto e al ventre, per le quali la sera stessa morì all'ospedale della Consolazione.

Il Chiacchierini, che è un reduce da Abba Carimi, fugrì a Frascati, dove fu arrestato rinviato davanti alla Corte d'Assise, per rispondere di omicidio volontario, in ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte, con la circostanza della grave provocazione, e condannato a 4 anni di detenzione.

In Tribunale - IX Sezione.

Pres. Mergante - Giudici: Di Stasio e De Maria - P. M. Giampietro.

I fatti di piazza Navona.

Questo processo, per quanto non ainssi più verificati dolorosi incidenti, è ancora lontano dalla fine. Sono stati oditi moltissimi testimoni, ma la verità non è ancora discreta, i quali hanno dimostrato l'ecclisi per qualcuno dell'imputato, e per altri hanno negato che, per cagnolo in piazza Navona, abbiano preso parte ai tumulti.

Forse lunedì l'udienza sarà tolta testimoni sarà compiuta: in tal caso il P. M. farà marcelli la sua requisitoria. Quindi cominceranno le arringhe dei difensori, che non più di trenta. Sabato si potrebbe avere la sentenza.

Corte di Assise di Velletri.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Innocenta?

Velletri, 25 — *(Pellerina)* La mattina del 16 settembre 1897 Antonio Pallaudi, di Artena, recandosi con tre figli a raccogliere erba per il suo bestiame, cadde in morte da una infilata esplosagli contro a poca distanza.

I figli dell'infelice videro l'assassino interrarsi nel bosco, senza potergli conoscere.

Caddero però i loro sospetti su Attilio Taloni e Andrea Costantini, che furono immediatamente arrestati. Presso il Costantini fu sequestrato un fucile esplose da non molto.

La Sezione di accusa rinviò il Taloni e ricvtò il Costantini alle Assise.

Lo difendevano gli avv. co. Vienna e Barbetta; la vedova dell'ucciso, constituitasi P. C. era rappresentata dagli avv. A. e M. Perroni. Il P. M. era il cav. Ingrosso.

Quantunque risultassero dal dibattimento molte circostanze favorevoli all'imputato, i giurati con 7 voti contro 5 lo dichiararono colpevole dell'assassinio.

La Corte condannò il Costantini a 30 anni di reclusione, alle pene accessorie e a 10 anni di vigilanza speciale e alla provvisionale di L. 5000 alla P. C.

Fallimenti in Roma.

MORATORIE - *Pozzi Giuseppe*, droghe e colori, piazza Sciarra, 18 — Il concordato offerto al 10 % sarà discusso e votato il seguente bilancio: Attivo L. 422,963,95; Passivo L. 273,676,43,5, Adunanza dei creditori per deliberare al 4 aprile.

CONCORDATI - *Federico Lanfranchi*, libri, via del Tritone. Offerto ieri al 20 fig in 3 rate. Al 4 aprile adunanza dei creditori per deliberare

Lipiri-Felanco, spazzacchi a gas, via Panetteria 8. Ieri il Tribunale omologò il concordato offerto al 100 Qtp accordando i benefici di legge.

Paoletti Odoardo, cappelli, via Campo Marzio. Il concordato offerto al 20 % è stato omologato. Vi è protagonista la signora Adele Padovani, che è parsa una *Gilda* eccezionale, cui non sono mancate dimostrazioni di simpatia e d'ammirazione.

Così Verdi, il gran maestro, trionfa sempre.

SUSSIDI E ONORARI - Dalla Lenza Campagna, fornitori della casa Reale, via Carlo Alberto 65. Sono assegnate L. 3 al giorno a Riccardo Ribacchi per l'opera prestata come sorvegliante del fallimento, e L. 3 al fallito Pacifico Campagna, per l'opera della moglie, per l'opera da esso prestata nello esercizio provvisorio. Sent. di ieri.

Società Generale Immobiliare, (Anonima) via del Corso 380. Ieri si determinarono in L. 570 le spese e lemeni al procuratore Gigliani nella causa contro Benedetti e Ascenzi.

Benedetti Pietro, mode, via del Corso 482. Ieri furono assegnate L. 100 per onorario al cav. Alb. Vitale.

Dita Piperno Del Monte, sartoria, Corso Vittorio Emanuele 115. Ieri venne determinate in L. 100 il compenso al perito Barboni Enrico per la formazione dell'inventario e stima.

SURROGHE - Ditta Consarelli e Bisse, mode, Corso Vitt. Em. 148. Ieri venne nominato in sarroga del dimissionario Palmira Bevilo, il creditore Ancarelli Pulagrino nella Delegi. di merc.

TRANSAZIONI - *Silvestri Giovanni*, pizzicarolo, piazza S. Maria Maggiore. E' autorizzata la transazione con la Società d'assicurazione e l'Emilia » e la causa pendente presso il trib. di Bologna, ricevendo in pagamento L. 2000 a saldo e nulla più nulla avere.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - *Società Montefarne*, materiali da costruzione, via Babuino 79. Stabilimento. Sentenza di ieri.

Cerioli Enrico, commesso, via Nazionale 203. Con sentenza di ieri per mancanza d'attivo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 27 Marzo 1898 — S. Giovanni ec.

Levo il Sole ore 6.4 m. — Tramonta alle 6.28 s.

Luna in Luna alle ore 6.36 m. — Tramonta alle — s.

BOLLETTINO METEORICO

26 Marzo

Europa: pressione elevata Nord-est 762 Knoplo; 781 Arcangelo; basso 742 Ravlera.

Italia 24 ore: barometro leggermente diminuito versante meridionale Adriatico, stazionario fra cinque mill.stre, temperatura diminuita, leggere copiose e temporali quasi ovunque, nevicate Piemonte, Appennino centrale; venti forti Valle Padana intorno levantini, mareggiate alcune, mare agitato.

Stamane cielo nuvoloso coperto, pioggie Centro.

Barometro: 742 Torino, Milano, Belluno; 748 Portoguaricio Forlì; 750 Sardegna, Livorno, Roma, Foggia; 752 Palermo, Potenza: 754 Catania, Reggio Calabria.

Probabilità: venti varii, forti meridionali, cielo coperto e nuvoloso con pioggie, mare agitato.

Rebus-Monovorbo

e De

Spiegazione del Passatempo precedente:

BENE-VENTO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 23-24 marzo

Nati 66 compresi 6 nati morti.

Morti 30 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Bruni Giustina fu Matteo, 74, vedova

Bertolli Adelaide fu Vincenzo, Roma, 82, nubile

Maria Enrichetta fu Francesco, Trieste, 77, coniug.

Vitali Michele fu Giuseppe, Roma, 66, coniug.

Dunglas (Odardo di Odoardo, Edimburgo, 76, celibe

Bracconti Teresa fu Annibale, Roma, 71, vedova

Catastini Giuseppe fu Giovanni, Pesaro, 70, coniug.

Grande Giuseppe fu Francesco, Collepardo, 45, celibe

Viti Giovanni fu Vincenzo, Roma, 26, vedovo

Cesari Augusto, Roma, 66, coniug.

Vitaleti Marco, Sassoferrato, 42, vedovo

Rinaldi Carolina fu Michele, Aversa, 74, nubile

Rinaldi Rosa fu Domenico, Roma, 76, vedova

Mascelli Silvia fu Angelo, Cave, 80, vedova

Palomi Rosalia fu Giuseppe, Spoletta, 77

Bertoni Luigi fu Pietro, Pozzano, 44, coniug.

Bernardini Pasqua fu Girolamo, Palestrina, 72, vedova

Talpa Napoleone fu Luigi, Acre, 33, celibe

Giancarlo Giov. Mariano di Vitale, Roma, 24, celibe

Vicchiarini Ignazio fu Paolo, Rocca, 51, vedovo

Marchetti Filippo fu Luigi, Fanano, 56, vedovo

Vanani Raffaele fu Gaetano, Roma, 8

Serangeli Gaetano fu Paolo, Roma, 81, celibe

Serangeli Nicola fu Raffaele, Marino, 26, coniug.

Casalli Domenico fu Giovanni, Roma, 77, coniug.

Fabrizi Bianca di Luigi, Sant'Angelo, 21, coniug.

Menichello M. Rosa fu Raffaele, Civitanova, 38, coniug.

Cardinali Ferdinando fu Giuseppe, Roma, 48, celibe

Sgonina Savina fu Giuseppe, Capranicaa, 46, vedova

Peroni Luisa di Michele, Caprara, 31, nubile

Maglioni Francesco di Luigi, Tagliacozzo, 23, coniug.

Sanseverinati Apollonia, 72

Nella villa Spinola presso Perugia, il giorno 24 corr. cessata di vivere la

March. VIRGINIA PATRIZI ved. SPINOLA

Essa era stata sempre la vera madre di carità dei poveretti che a Lei accorrevano dalle vicine ville. Ed ora che non è più, sulpito al vivo anche quei bisogosi, che ora ne piangono amaramente la perdita.

Ai figli marchese Giacomo Ugo Spinola ed alla marchesa Giulia Serlupi nata Spinola le nostre più vive condoglianze.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune Montemero di Biancoia. - 15 aprile - Sistemazione delle strade interne. Pres. L. 35,750.

Provincia di Perugia. - Aprile - Opere di manutenza del Convento di S. Pasquale in Lecceto da eseguirsi ai muri manicomio. Pres. L. 35,247.

Comune di Recanatese. - 12 aprile - Vendita del taglio di 288 querce e 2388 carri. Pres. L. 8072.

Prefettura di Ancona. - 15 aprile - Manutenzione ordinaria Nazionale Alghero-Torralba m. 34,883 dal 1898 al 1904. Pres. L. 35,176.

Ministero del Valle della Lucania. - 31 marzo - Appalto fiasco consuma. Annue estaglio L. 29,000.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Vicenza e Bergamia (distr. riuniti Vicenza-Bassano).

R. LOTTO

Estrazioni del 26 marzo 1898

Bari . . .	41	5	11	6	84
Firenze . . .	57	41	24	77	7
Milano . . .	17	53	28	19	11
Napoli . . .	85	76	18	68	29
Palermo . . .	79	64	4	45	19
Roma . . .	18	33	78	56	57
Torino . . .	34	64	86	60	75
Venezia . . .	28	81	88	59	79

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 13,

Arrivi e partenze — Ieri mattina, alle 10.30, è giunto da Torino il Presidente del Consiglio.

— L'on. Crispi è par-tito ieri per Napoli.

E' pure partito per Napoli l'ambasciatore a Washington, barone Fava.

A palazzo Valentini. — Nel pomeriggio di ieri il Prefetto inaugurò i ricevimenti del sabato.

All'alto della marchesa Do Seta — che fece squisitamente gli onori di casa — rispose una eletta schiera di gentili signore. Notammo fra le altre la contessa Olanotti, la signora Rattazzi, la principessa di Belmonte, la signora Benedetti-Micoli, la marchesa Mondali, la signa Gallo, le signe Calenda del Tavani, la signora Gioia, la marchesa Imperiali, la marchesa Di Sant'Onofrio, la marchesa Pallavicino, le signe Serena, la signora Nocito-Paternostro, la marchesa Pino-Lecce, la contessa Segardi, la marchesa Gravina, la signora Franchetti, la signora Perticari Cavonala, la contessa Kalcreuth e parecchie altre i cui nomi ci sfuggono.

Erano inoltre il generale Salotta, il senatore Rattazzi, il conte di San Martino, il generale Pallavicino, il duca Cesarini, il conte Bruschi-Falzari e quasi tutti i funzionari superiori della Prefettura.

Il quintetto Gelli eseguì con rara maestria il quintetto di Schumann (t. 2. e 3. tempo) ed il quintetto di Dubreck (2. 3. ed ultimo tempo) che furono applauditissimi. Poi la marchesa De Seta suonò all'arpa con ammirevole perfezione tecnica e finissimo sentimento di artista, una graziosa composizione del Godefroid *Sur le lac*, riscuotendone meritati congratulazioni.

Il ricevimento, improntato alla più schietta cordialità, si protrasse dalle 17 alle 19.

Tassa bestiame. — Le rate in principale dei contribuenti della tassa bestiame per la stagione agraria 1897-98 trovasi pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 15 giorni a datare da oggi per dar luogo ai reclami di quei contribuenti che si credessero gravati.

Il tempo utile per la esibizione dei reclami è di giorni 90.

Scaduto detto termine, i reclami non saranno più accettati.

Gl'interessati nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale posta in via Poli n. 45, 46, 47 in due rate uguali alle scadenze del 15 aprile e del 15 maggio 1898.

Le patenti dei veicoli. — Per la rinnovazione delle patenti ai veicoli. Il Municipio ha disposto che con la prossima settimana detto ritiro si effettuerà nei giorni di lunedì, giovedì venerdì e sabato e ciò per la grande affluenza di veicoli che vanno a rinnovare le patenti.

L'accattonaggio. — Dobbiamo riconoscere e lo diciamo con piacere, che le energiche ed opportune disposizioni prese dal Municipio di R. S. per la repressione dell'accattonaggio e specialmente dell'accattonaggio di professione, hanno dato i loro effetti.

Di qualche tempo, infatti, il numero dei mendicanti che già pullulavano nei punti più centrali della città, è grandemente diminuito, come è diminuito il numero dei deboli verdittori giornalieri più molesti degli accattoni stessi.

Le autorità di P. S. faranno bene perseverando nella repressione, che completata con quanti criteri e con giusta misura è rispetta di alta moralità e di vera beneficenza.

S.lo in tal modo si potrà fare una cernita coscienziosa dei veri poveri, degli inabili a qualsiasi lavoro e a questi, che sono la minor parte degli accattoni, sarà più facile provvedere in qualche maniera colle istituzioni di beneficenza che pure a Roma non mancano e colla pubblica carità.

Non bisogna però pretender tutto, non bisogna pretender troppo dalle autorità, perchè i mezzi di cui la questura dispone sono sempre assai limitatissimi ed assolutamente insufficienti a poter provvedere, in pochi giorni alla estirpazione di un malanno stato radici antiche e profonde ed a riparare il quale occorrerebbero speciali e costosi provvedimenti.

Se si arrestasse-ro tutti i mendicanti di Roma, dove sarebbe possibile ricoverarli? come nutrirli? come provvedere alle prime necessità della loro esistenza?

Poichè sarebbe arbitrario ed inumano cacciarli in qualche prigione (e le prigioni secondarie sono ancora a Roma assai ristrette, inadeguate e malsane) non si può, arrestarli che siano, perchè muoiano di fame in qualcuno di quei luridi locali, che sostituiscono i ricoveri di mendicità, silatti allo scopo, i quali a Roma mancano completamente.

Merita quindi lode l'operato della P. S. di Roma ed è sperabile si possa trovar modo di provvederla, prima o poi, dei mezzi necessari alla completa estirpazione del male, che tanto onore al decoro di Roma: raccomandiamo intanto al Questore di non stancarsi di predicare agli agenti incaricati di armarsi di pazienza e di cristiana carità nell'adempimento del non servido che non sempre trova rassegnati all'obbedienza coloro che le disposizioni delle superiori autorità, colpiscono.

Vose archeologiche. — Sono state raccolte in un volume e verranno pubblicate nel prossimo aprile le *Lezioni di archeologia sacra* che il compianto prof. Giovanni Armellini dettò nelle scuole dell'Apollinare e di Propaganda e che lasciò inedite.

Questa notizia giungerà gradita a quanti ammirarono l'ingegno e la dottrina del eh. archeologo romano.

Gli americani — Come annunciammo, ieri alle 20.5 giunsero da Napoli 200 americani.

Ieri mattina con un centinaio di carrozze non ostante il cattivo tempo si recarono a visitare alcuni monumenti della nostra capitale.

Mentre scendevano al Pantheon furono accolti dalla grandine, la quale peraltro fu accolta dai simpatici *touristes* con la solita imperturbabile tranquillità.

All'Associazione operaia costituzionale. — L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale di questa associazione. L'adunanza riuscì numerosissima, il presidente Tobaldi, a nome del Consiglio, riferì in quanto il Consiglio stesso aveva fatto circa il Comitato per l'invio delle rappresentanze romane alla prossima Esposizione di Torino. Accennando la parte avuta in essa la Camera di lavoro, diede ragione dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio. L'assemblea su proposta degli operai Di Palma e Micciarelli approvò all'unanimità un voto di plauso alla presidenza.

La riunione di stamani — Stamani alle 10 avrà luogo nei locali della Camera di commercio una riunione promossa dalla Società commerciale tra i negozianti ed industriali per discutere intorno alla nuova convenzione con la Società per l'illuminazione di Roma.

Pro infantile. — Ieri ebbe luogo la seconda assemblea della Società « Pro infantia. » Furono approvati i bilanci con uno speciale elogio al solerte economo, sig. Marzari, tanto benemerito della più bella istituzione.

Il comm. Tommasini che aveva presentato le sue dimissioni da vice-presidente, fu ricletto all'unanimità, il presidente e i soci si augurano che egli voglia continuare a prestare l'opera sua illuminata e intelligente a vantaggio di una Società che ha in Roma così nobili scopi.

La Società che ha nominato all'unanimità segretario del Comitato romano avendo ispirata piena fiducia in tutti durante quest'anno in cui ebbe necessità su via provvisoria, fu ben ufficio in modo così efficace ed inappuntabile.

Fu modificato l'articolo dello statuto riguardo alle convocazioni delle assemblee.

— Speriamo che sempre maggiore sia l'incremento di questa Società che ha così vasti e nobilissimi intendimenti; frattanto rammentiamo che nel locali gli corr. nel *Joyer* del teatro Nazionale alle ore 3 1/2 pom. il cav. Augusto Sindici leggerà i suoi ispirati lavori romanzeschi, a beneficio della detta stessa, cosa che farà certo accorrere molta gente.

Gli obbietti a L. 2 — si trovano in vendita nei negozi e dai principali librai, e il giorno della lettura alla porta della sala.

Per l'Educatorio Michelangelo Caetani. — Lunedì 11 aprile, nel Teatro Drammatico Nazionale, l'*Aphide ton gaidon manon* darà, a beneficio dell'Educatorio Michelangelo Caetani, una sola rappresentazione in Roma, eseguendo l'*Histoire d'un Pierrot*, pantomima del cav. Mario Costa. Novità attraente di piccoli attori dai 3 agli 11 anni.

Dirige il gentilmente l'orchestra il professor Polisseni.

I biglietti si possono acquistare subito dalle signore Patronesse: duchessa Torlonia, signora Bacelli, marchesa Brancadoro, duchessa Caetani di Sermoneta, contessa Caetani-Lovatelli, contessa Della Porta, marchesa De Seta, signora Calzone, contessa Capuana, contessa Di Villafalletto, signora Ciocci, signora Fabretti, marchesa Gravina, signora Luigina Guastalli, signora Lattes, signora Ieri, signora Libani, signora Maraini, signora Virginia Marini, signora Marotti, signora Massimini, marchesa Monaldi, marchesa Paterai, signora Prinetti, signora Prola, contessa E. Senni, contessa V. Senni, signora Sereni, baronessa Squitti, signora Tolloi.

Educatorio Principessa di Napoli.

— Domani alle ore 10 questo Educatorio festeggerà il suo battesimo con l'intervento di S. A. R. la Principessa di Napoli, e delle autorità scolastiche.

Il cattivo tempo. — Marzo partroppo *marzeggia* come dicono a Roma. Dopo aver guastato la fiera di Sant'Antonio, infierisce con estrema violenza e ieri ha cercato di scaricare su Roma una furiosa grandinata che in pochi minuti coprì le vie ed i tetti di un bianco lenzuolo.

Gli spazzini hanno da fare parecchio per sbarazzare le strade dai cumuli di chicchi di grandine.

Non pare però che la grandinata abbia reso grandi guasti alla campagna.

Circolo centrale romano. — Questa sera alla Sala Dante il Circolo centrale romano, darà la consueta festa da ballo.

Gli impiegati postali. — Ieri sera i rappresentanti del vice-segretari, degli ufficiali e dei diurnisti postali, riuniti in una sala dell'ufficio centrale delle Poste, approvarono un voto di plauso al Ministro Lacava per l'ordine ottenuto l'esterno del Ministero delle poste rassicurava il personale che avrebbe mantenuto il progetto di organico del compianto Sinco e ritenuto vantaggiazione per tutti i gradi del personale postale.

Fu nominata una Commissione coll'incarico di recare a S. E. Lacava i più vivi sentimenti di gratitudine e il rinnovato saluto degli impiegati postali.

L'Associazione agricoltori continuerà oggi la discussione degli argomenti all'ordine del giorno. Rinsumeremo le risoluzioni adottate.

Un lapis smarrito, un piccolo lapis d'argento, con sopra inciso il nome *Licia*, è caduto gento, con sopra inciso il nome *Licia*, è caduto ieri mattina, alle 10 circa al Caffè Gabbiani, al Corso Vittorio Emanuele.

Quell'ufficiale di cavalleria (?) che lo ha raccolto, e che indubbiamente ha cercato intorno per trovare di chi fosse, è pregato riportarlo all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

E se ne abbia fin d'ora i più sentiti ringraziamenti.

Il veterinario A. Magni, reduce dalla Spagna, ha ripreso il suo ambulatorio in via Principe Umberto, 183.

Prof. C. Di Cesare — dalle 9 alle 12 Clinica.

Prof. C. Di Cesare — dalle 9 alle 12 Clinica Ost., Via Giuberti 10 - dalle 14 alle 17. 4 Fontane 41.

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Nocchieri, specialista di *elettrico ottico*, riceve per la cura speciale dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 88, primo piano.

Eugenio Fiorentino, via del Tritone 18-22. Grandi magazzini stoffe, novità per signora. Tutti i giorni arrivi di seterie, lanerie, stamperie estere. Ultimi modelli in confezioni per signora.

La posizione centrale cedesi o affittasi ai bigliardi con numerosa clientela, per ritiro di commercio. Per trattative scrivere Carlini posta restante, Roma.

Vendita all'asta pubblica, lunedì 28 marzo, alle 10 antim., di mobili effetti mobili, tappezzerie ed altre appartenenti alla defunta *Michelena ved. del comm. Tommaso Sinco*, esistenti nel primo piano del Palazzo Giustiniani, via Dogana Vecchia, 29.

Per gli eredi incaricato *Francesco Balmas*.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 25 marzo 1898.

Ospedali	Esistenti ieri				Entrati				Usciti				Rimasti	
	U.	D.	Tot.		U.	D.	Tot.		ord.	Soc.	U.	D.	U.	D.
S. Giovanni	542	54	596		36	6	42		6	2	32	8	544	46
S. Antonio	160	249	409		1	1	2		1	1	2	2	160	249
Consolazione	147	49	196		1	1	2		1	1	2	2	147	49
S. Giovanni	81	85	166		1	1	2		1	1	2	2	81	85
Psichiatrici	1	483	484		1	1	2		1	1	2	2	1	483
S. Giacomo	169	87	256		21	17	38		17	17	34	34	169	87
Canobina	84	28	112		3	1	4		3	1	4	4	84	28
S. Gallicano	74	104	178		3	1	4		3	1	4	4	74	104
	1259	1139	2398		66	32	98		34	24	58	56	1259	1139

Tentato suicidio — Bartocci Maria tentava suicidarsi accendendo carbone in un braciere posto in una camera della propria abitazione in via Luciano Manara 47 int. 3.

Accorse in tempo Rossi le prestava le prime cure e dichiarandola fuori pericolo.

Un uomo carbonizzato. — Verso le ore 21 della notte scorsa s'incendiava una capanna di proprietà del contadino Antonio Ambrogini in contrada Lespina presso Montesporto Catone, rimanendo totalmente carbonizzato il contadino Ambrogini Antonio, d'anni 30, ivi di ritira, ed alcuni animali.

Danni L. 300. L'incendio si sembra casuale.

Baruffe — In via S. Nicola dei Falegnami in vocano Ruggeri Ruggero di anni 40, da Montefiascone, venne a contesa per cause d'interesse con un suo cugino, il sensale di bestiame Ruggeri S. Battista di anni 40. Si ferirono scambievolmente di coltello. Alla Consolazione vennero giudicati guaribili in 10 giorni per ciascuno.

Investimento — In via Vascellari al ragazzo Baia Vesanino di anni 13, romano, una ruota di un carro passò sul piede sinistro, producendogli contusione. Alla Consolazione venne giudicato guaribile in 20 giorni.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Il colonnello Vergini Orente di anni 22, romano, passando pel viale Manzoni venne mordato da un cane. Riportò lesioni plottoste gravi.

— Pantani Teolinda, ved. Pantani di anni 68, cadde da pel proprio uscio in abitazione in via Pontana 88, cadde. Si produsse grave contusione all'anca sinistra.

— L. stallino Sisitri Giuseppe, d'anni 56 da Bagnoli di Trigno, in una scuderie al Macao, mentre governava un cavallo, rinvelle da questo un calcio al femore destro, 15 giorni con riserva.

Arresti — Le guardie municipali in via San Nicola a Tolentino, arrestarono il saponaio Trastulli Antonio, d'anni 13 romano, per furto di un portamonete con dentro alla signora straniera Brodigan Cristina.

— Per contravvenzione alla vigilanza speciale, dagli agenti della sezi ne del Macao fu arrestato Proietti Luigi, d'anni 25 d'Amicoli.

Piccola Cronaca di Roma

Città di Civitavecchia (provincia di Roma). E' aperto il concorso al un posto di medico-chirurgo condotto con lo stipendio annuo di L. 3000 lordo di ritenuta per ricchezza mobile e pensione.

Gli aspiranti presenteranno il legge l'aspirante deve provare che esercita da non meno di tre anni.

Non sono ammessi al concorso coloro che hanno raggiunto il 50° anno di età.

Il capitolato d'oneri è ostensibile nella segreteria comunale.

Il segretario capo
p. il sindaco *F. Alberi*.
V. Giannuzzi.

Grande onorificenza estera — Lo Snacchiarotte perfetto del Kosai da lino a ebbe la grande medaglia d'oro francese perchè corrisponde alle sue stoppe. Vendesi da tutti i principali Droghieri e Profumieri di Roma e d'Italia.

Dr. Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Condotti 75, celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Condotti 75.

Dottor Egidi. Malattie di gola, naso e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3-6, Via di Pietra 70.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi. — Goletta " Leonardo Bologna ", cap. Tavolino Pasquale, con vino Mazzara del Vallo.

Piroscafo " Aldo P. ,, cap. Gherilli Eugenio con vini esteri nazionali Genova.

Partenze. — Goletta " Nuovo S. Giovanni, cap. Riazo Antonino, fusti vu.ti, per Mazzara del Vallo.

Monte di Pietà.

Martedì, 29 marzo 1898 - 28ª *Custodia vendo*:
Oggetti d'oro impegnati il dì 16 *Agosto* 1897 fino alla polizza **74600**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 20 *agosto* 1897 fino alla polizza **79500**.

Si pregano i rentati pegni rendersi nelle altre custodie.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
FONTE A MORIANO
Tele di lino casalinghe - Tappeti - Stuoie di juta
a prezzi di fabbrica
Recatevi al Magazzino delle Fabbriche
Via Monterone, ang. Corso V. E., 16-17

TEATRI DI ROMA

Los P' tetis Michu al Costanzi.

L'operetta era nuova non solo per Roma ma per l'Italia tutta. Essa fu rappresentata a Parigi un anno or sono al *Bouffes Parisiens* ed il successo fu clamoroso, tanto che se ne ebbero oltre 150 repliche e successive.

Iersera al *Costanzi*; la Compagnia di Cire Secgamiglio — e dobbiamo tributare meritati elogi ai due giovani impresari E. Angelli e M. Giampolizzi, che se abbiamo potuto ammirare l'altre sere con delle scene ricche di spirito di buona lega, senza trivialità e lontano, sfuggente dalle solite scollacciature.

La musica poi del Messager, il noto e stimato maestro, il vivacissimo di canto concerti, il decorato della Legione d'onore, possiede della finezza, dei motivi spensierati, dolci e delicati ed anche vivaci e commoventi in pubblico. E quello di iersera — ed era moltissimo — applaudì a più riprese, salutò con entusiastici battimani i valorosi esecutori e non la signorina Antonietti e Del Lago, Pizzorgiacchi, Marchetti, il Berlocchi, l'Orefice, il Finocchi, la signora Geinssi, il maestro Cappellano, tutti quanti insomma ebbero la loro parte di festa.

A queste *Petites Michu* ancora il successo è associato ed avremo certamente un gran numero di repliche.

Oggi intanto le prime due.

Fabr...

Per stasera si annunciano al **Nazionale**, *Cavalleria e Pagliacci* di giorno e *Mirzon* di sera; al **Valle**, la spiritosissima commedia *Un che manca! Fatto fratone!* al **Quirino**, replica dei *Granatieri* di giorno, e di sera *Una notte in prigione*, che procurò al bravo attore Del Buono, in quantità pel suo spettacolo d'onore.

Al **Manzoni** si ripete il forte dramma del Marenco: *Il danaro*, che tanto successo ha riscosso fra noi — Al **Metastasio** la più ultime dell'emozionante lavoro: *La spia*. Così pure al **Teatro Nuovo**, *Inarii*, che gabbo assegnerà entusiastica, si replicano stasera ed in serata d'onore si darà: *La forza della coscienza*. Quanto al **Circo Reale**, ade-sso alle richieste, per oggi solo si darà la pantomima: *Napoleone I.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Les petites Michu* ore 17 e 21.
Valle — *Un che manca fatto fratone!* ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria e Pagliacci* ore 17 1/2 — *Mirzon* ore 21.
Quirino — *I Granatieri*, ore 18 - *Una notte in prigione*, ore 21.
Manzoni — *Il danaro*, ore 21 e 31.
Metastasio — *La spia*, ore 18 e 21.
Teatro Nuovo — *La forza della coscienza*, ore 18 - *I matrimoni* ore 21.
Circo Reale. — Compagnia equestre, ore 15 e 21.
Variétés. — Spettacolo variato, ore 21 1/2 — Dalle 15 alle 17 pattinaggio.
Le nuove Terme rimarranno al *Gambrinus* tutte le sere dalle 9 alle 12 durante i *Pranzi*.

Unica fabbrica romana di posaterie

Il noto gioielliere **Santhia Giovanni** con-dirivasi dal suo stabilimento-fabbrica Giuseppe Pocaterra ha aperto al Corso Vittorio Emanuele, 85, una fabbrica di posate che tanto per modelli varii, come per precisione di lavoro non lasciano nulla a desiderare. E' sempre pronto ad eseguire qualunque commissione come ancora restauri di argentarie antiche e moderne, dorature, argentature, ecc. e prende argenti vecchi in pagamento.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gaz ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si pervengono i Signori Azionisti che l'Assemblea straordinaria indetta per il 26 corr. nei locali della Società in Via Poli N. 14, viste proroga al giorno 5 aprile prossimo alle ore 14, pegli stessi locali e con lo stesso ordine del giorno, cioè:

1. Approvazione del Compromesso col Comune di Roma.
2. Variazioni allo Statuto Sociale.

Roma, 25 marzo 1898.

Il gerente: *C. Pouchain.*

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

L. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno a **Rio Janeiro** (toccando Pola) ogni 14 gg. con per **Alessandria**. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più celere linea settimanale tra l'Italia e l'Egitto.

a. In **Trieste** ogni Giovedì alle 17 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso e Messina, ogni Venerdì alle ore 3 pom. per **Costantinopoli**.

3. In **Trieste** il 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Corfù (ogni 2 del mese) il 4 pel rimorchio per **Bombay** (tran.-Bombay 14 giorni).

4. In **Venezia** per **Trieste** ogni Marzi, Mercoledì e Venerdì alle ore undici ant. e da **Trieste** a **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China e Giappone* il 5 d'ogni mese.
Settimanale per **Calcutta** ogni Domenica.
Settimanale per **Salonicco** ogni Domenica.
Mensile per **Australia, Nuova Zelanda, ogni Giovedì** *e straordinario Trieste-Cattaro.*
9 viaggi all'anno per **Brasile**.
Il capitolato d'oneri è ostensibile nella segreteria comunale.

Il segretario capo
F. Alberi.

ALBANO. Piccola Villa da affittare o vendere. Casino 12 stanze di cui 5 da letto, Cucina, sotterranei, grotte. Ampia giardino, cerra, scuderia, vivaio. Rivolgo si l'isido pubblicità del giornale.

A rate mensili

ed anche a contanti vendonsi orefiorie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1 sopra il mezzanino dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

D.r G. Nuvoli maestro dell'orecchio già emanc. dalla Clinica di piazza del Gesù 47 p

Incisioni in Rame — Collezione Brugnoli

Stanze e Arazzi del Vaticano

Prezzi eccezionali - Vendita: 70, Via Condotti.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Continuò la discussione del progetto di legge sui Manicomi, approvandone gli articoli dal 15 al 26.

Il seguito è rimandato a lunedì.

Gli Uffici del Senato nemicarono i senatori Biscaretti, Alfieri, Riesti, San Martino e Zanolini commissari per l'esame del disegno di legge " Infermità e compiegamento ai sottotenenti di nuova nomina nell'esercito permanente ,, — e i senatori Teti, Pater ò, Briganti-Bellini, Scelzi (relatore) e De Cesare per l'esame di quello " Permuta di terreni fra l'orto botanico della R. Università di Palermo, gli eredi del duca di Archirafi e il Municipio di Palermo.

La Camera di ieri.

Dopo alcune interrogazioni si è svolta la mozione circa la vendita di alcune navi della marina militare.

Parlarono in vario senso gli on. Michelozzi, De Nobili, Codacci-Pisanelli, Del Buono, Riccio, Valle Angelo, Giolitti, Bettolo e Santini.

L'on. Brin difese la facoltà del governo di poter cedere a potenze estere le navi in costruzione, fino a tanto che esse non sono entrate a far parte effettiva della flotta, impostandone altre in cantiere, e ciò nell'interesse dell'industria e del lavoro nazionale.

Egli dimostrò altresì come questa donna dalla cessione potesa venirne alla difesa e conchiuse assicurando che nessun impegno legale era stato fin qui preso, onde la Camera era libera delle sue risoluzioni, come egli lo era delle proprie, che non avrebbe limitate.

Chiusa la discussione furono presentati e svolti brevemente ordini del giorno degli on. Carmine, Baccelli, Podestà, Del Buono ecc. Per una dichiarazione di voto parlarono gli on. Sonnino, che pregò i proponenti la mozione di ritirarla, Turati e Pantano che, sebbene per ragioni diverse, dissero di approvare quell'ordine del giorno, che il governo accettò.

Reggiata la grandissima maggioranza la mozione, fu messo ai voti l'ordine del giorno Carmine, non accettato dal Ministro della Marina e respinto a debole maggioranza; finalmente si approvò quello Del Buono ed altri.

E' parso a molti che l'on. Brin avrebbe potuto accettare l'ordine del giorno Carmine, che nulla compromettevа, perchè la responsabilità è necessariamente ed inerente alla facoltà e da esso esercitata e inscindibile.

L'on. Brin volle, invece, un voto più esplicito e l'ottenne, ma la maggioranza, che sarebbe stata grandissima nel primo caso, si assottigliò molto.

La Camera si è poscia aggiornata, a proposta dell'on. Casana, al 14 aprile.

Notizie parlamentari.

La Commissione per le congrue parrocchiali si è dichiarata favorevole al progetto di legge ministeriale ed ha nominato relatore l'on. Fili-Astolfone.

Discutesi intorno alle chiese ricettizie e allo stralcio della rendita di due milioni al tesoro sopra tre quarti del patrimonio ecclesiastico, mentre stradoni favorevole al distacco di questa rendita.

La Commissione del 18 ha riesaminato il disegno di legge sulla costituzione dei Comuni e sulle funzioni delle Giunte provinciali amministrative. Il relatore Lucchini Edoardo a presentare la relazione.

Ieri i ministri Lacava e Pavoncelli furono uditi dalla Commissione delle Camere ferroviarie.

Su proposta dell'on. Curioni — accettata con 5 voti contro 4 — fu stabilito che il mandato al Commissario sia modificato nel senso che il provvedimento abbia a possibilmente risolto col concorso delle tasse ferroviarie solo in parte e più dove sono suscettive di aggravio senza sensibile danno del tesoro e nel resto con provvedimenti del tesoro. A relatore fu nominato l'on. Saporito.

Giunta Generale del bilancio

Ieri, la Giunta ha approvato le relazioni degli on. Daniell pel bilancio dei lavori pubblici e Chiapusso per quello della Guerra, approvando e alcune osservazioni della Giunta stessa e nel collegio militare e altra dell'on. Bettolo sulla fabbrica militare di bicicletta a Parla.

Ha pure accolte le osservazioni di altri membri intorno al riordinamento del Ministero del Tesoro di corso ai decreti che riguardano il collocamento in posizione ausiliaria degli ufficiali dell'esercito.

Oggi si riunirà la Commissione pel Consiglio di Stato, con intervento del ministro Visconti-Venosta, il quale risponderà personalmente ai quesiti proposti dalla Commissione.

Palermo e l'on. Crispi.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Palermo 26 ore, 21. — (*Di Pisa*). — L'on. Crispi ha risposto ai com. Cappello, primo fra 3000 firmatarii del telegramma invitagli ieri:

Apprezzo i vostri sentimenti nel senso che il proscioglimento in città non sia stanco dalla lotta soprattutto quando ho l'assillo di coloro coi quali ho lot ato in momenti difficili per la patria. »

C'è una lacuna nella sconcrizione la quale ha già raggiunto le 5000 firme.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Pietrasanta (Lucca 5°) è convocato pel 17 aprile prossimo per l'elezione del proprio deputato.

Occorrendo ballottaggio avrà luogo il giorno 24 successivo.

Italia e Bulgaria

(8) **Sofia**, 26 — L'accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e la Bulgaria è stato prorogato fino al 1. aprile 1900.

Ministero Guerra.

Nel 1896 avevano luogo per l'esercito le solite manovre di campagna coi soliti criteri di ogni corpo d'armata e divisione, e poi le grandi manovre in Piemonte.

Ministero della Marina.

Il *Garibaldino* è partito da Taranto - il *Colombo* è giunto a Zanzibar — il *Palinuro* è giunto a S. Remo — il *Marsa* è giunto a Livorno — il *Montebello* è partito da Taranto — l'*Etruria* è giunta a Suda — *Varese* è partita da Suda — il *Vespucci* è giunto all'Avana — la *Città di Milano* è giunta a Suez.

INFORMAZIONI ESTERE

I francesi in Africa.

(8) **Parigi, 26.** — La guarnigione francese di Kong ha respinto durante quindici giorni, senza perdite sensibili, un attacco di 2000 sofas. — Samory fu liberata dal nemico il 27 febbraio scorso.

L'Europa nell'Estremo Oriente.

(8) **Londra**, 26 — I giornali ritengono che le concessioni fatte dalla Cina alla Russia non costituiscano un caso *belli*, ma impongano all'Inghilterra una grande vigilanza.

Il *Daily Telegraph* reclama l'occupazione di Chonan.

Il *Daily Mail* ha da Shanghai che il Giappone consente all'occupazione russa di Port-Arthur.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 24 il *Savoia* è partito da Rio Janeiro per Genova e il *Duca di Galliera* è partito da Las Palmas pure per Genova.

E' giunto il 24 a Montevideo il *Matteo Bruzzo* e il *Monviredeo* è partito da Las Palmas per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 26 Marzo 1897.

Le disposizioni furono oggi assai poco favorevoli fin dall'apertura per la Rendita. A questo andamento contribuirono le notizie più o meno esatte riguardanti la questione Spagnuola.

Con affari di qualche importanza, si pratica ieri-gnamente il corso di 98.80 avanti l'apertura della Borsa, e quindi si scesi gradatamente da 98.77 1/2 primo corso ufficiale, fino a 98.65 sui primi arrivi di Parigi, per chiudere 98.70.

I valori furono calmi. Banca d'Italia 813 — Mediobanli 716 — Gas 814 a 812 — Omnibus 194.50 Condotte 221.50 — Molini 149 — Metallurgiche 148. Cambi in numerario.

Fiumi 106. — Londra 26.81.

Ore 18.30. — Restituiti malgrado Parigi. Rendita 98.60 — Molini 149 a 149.50 — Metallurgiche 148.50 a 148.

Cambio dazio doganale 28 Marzo L. 105.99
Dal 28 al 3 - fino a L. 106 - L. 105.86

BORSE ITALIANE — 26 marzo 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	98 72	98 72	98 75	98 80
Id. fine	—	98 72	98 77	—
Id. 4 1/2 0/0	109 05	109 15	109 15	109 10
Ex. B. d'Italia	812	—	—	814
Ex. Romane	—	—	87	—
Ferr. Medit.	514	514 50	514	514 1/4
Merid.	716	715 50	716	716 3/4
di Torino	—	—	389	—
Mediterr.	—	—	365	—
Tiberina	—	—	7	—
Sarde	—	—	14	—
Nav. Gen.	356 50	356 50	356	—
Raff. Sarc.	337	337	—	—
Obbl. 3 0/0	—	310 50	—	—
Id. Merid.	—	300 50	—	—
Id. B. It. 4 0/0	—	502	—	—
4 1/2	—	512	—	—
S. Paolo	—	—	525	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 05	106 05	106 05	106 04
Berlino 1/4	130 60	130 65	—	130 60
Londra id.	25 62	26 84	—	—
Londra a m.	—	—	26 85	26 60

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 26, ore 22. — (Ristretto). — Rendita 98.60 Serie 17 — 4 1/2 per 0/0 109.05 ripetto 17 — Meridionali 716 — Mediterranee 514 — Navigazione 355.50 — Raffinerie 336.50 — Banca d'Italia 813 e 813 — Acciaierie 483 apriche.

Consolidati - Media uff. del Bagno - 25 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	98.93 3/4	98.93 3/4
4 1/2 netto	109.11 3/4	107.99 3/4
4 0/0 netto	98.70 1/2	96.70 1/2
3 0/0 lordo	62.86 1/4	61.78 1/4

Parigi, 26, 15,14 — Apertura — Chiusura

Francia 3 0/0 ammort.	102 65	—
3 1/2 0/0	103 25	103 15
3 1/2 0/0	107 15	107 —
ITALIANA 5 0/0	93 05	93 05
Rend. cons.	91 30	91 30
Spagnuola	50 1/4	48 7/8
Turca	97 —	97 —
Turca nuova	—	19 1/4
Turca obbligazioni	—	103 1/4
Egiziano 3 0/0	—	—
Egiziano 4 0/0	—	—
Banca di Parigi	910	907
Banca Ottomana	—	542
Credito Fondiario	—	690
Azioni di Suez	—	3455
Lotti Turchi	—	109
Ferr. Meridionali	674	673
Obbl. Italia	—	5 3/4
Obbl. Ferr. Lombarde	—	25 3/4
Londra	40 65	—
Obbl. Argentina	—	—

(a) 48 9/16 50 09.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi 26, ore 16,45 (Fonte finanzes). — Prima liquidazione fiorente, poi cambio Spagna 48 indiscusso credo falso, ritiramo Ambasciatore Madrid spagnuolo Roma confermato.

Parigi 26, ore 18.34 (Fonte italiana). — *Estero:* rendita turca (ultimi cambi) resto resistente 109.1/4 — 19[25 — 93.05 — 40[35 — 60[60 — 673 — 21.30 — 24.22 — 542 — 43[94.

Vienna, 26, ferma

	24	26
(1° semestre	364 75	363 50
Rend. stor.	127 75	127 70
Id. oro	102 90	102 80
Rend. 4 0/0	93 1/2	93 1/2
Lire ital.	45 05	45 05
Londra	120 30	120 35

Londra 26, chiusura

	26	26
Cons.	111 7/8	111 3/4
Italiana	91 7/8	91 1/2
Turca	21 —	20 7/8
Egiziano	107 1/4	107 1/2
Argento	25 3/4

1 APPENDICE DEL POPOLO ROMANO

La Principessa

Romanzo di H. HEIMBURG

Traduzione di D. Ciampoli

Scorsi delle case, delle finestre illuminate; varcammo una porta isolata e la carrozza prese una via sabbiata, fiancheggiata d'alberi, dietro i quali mi sembrò distinguere delle mura.

Passammo sotto una seconda porta, che dava in una vasta carte, in fondo della quale un gran fabbricato a due piani mostrava la facciata grandemente illuminata.

Giocondi abbaiamenti sembravano accogliere il ritorno del padrone.

Ed eccoci d'innanzi la porta d'ingresso, spalancata, verso la quale accorse dal vestibolo illuminato una piccola signora vivace che ci disse:

— Cara signora di Wertern, oh come sono lieta di rivedervi! E voi care ragazze!

Poi le mancò la voce e scoppiò in singhiozzi.

Era la madre di Carlo Roden. Doveva esser co sì, diceva fra me, quando fui a tavola abbondantemente servita, non sapendo fare a meno di contemplare il suo viso simpatico.

Come descrivere il benessere delizioso che ci circondò dall'arrivo: la grande e alta sala da pranzo, le bianche cortine alle finestre, il pavimento lucidato a cera d'una pulizia irreprensibile; nel mezzo della tavola, coperta d'una tovaglia damascata evidentemente filata in casa, salviette e piatti che certo avevano visto almeno due o tre generazioni; sulla parete l'enorme orologio di quercia scolpita; più giù il vecchio scrittoio; in un angolo la grande stufa di faenza dove il fuoco scintillava allegramente e vicinissimo la poltrona larga e comoda che invitava al riposo?

Non doveva adoperarsi spesso la buona signora dagli occhi azzurri, ne' quali oggi brillava ogni momento una lagrima. E come ridire la dolcezza con la quale il padrone, quel gigante un po' timido e impacciato, trattava la mamma cara? Pareggiò col quale lei seguiva il figlio quando traversava la stanza? la tenerezza che metteva ascoltandolo quand'egli prendeva parte alla conversazione?

Ora ch'egli disimpegnava i doveri del padrone, non si scorgeva più traccia dell'imbarazzo mostrato salutandoci alla stazione; era come circondato da una dignità naturale che stava bene al suo viso serio.

Egli occupava il posto della tavola riservato al padrone, e prima di sedervisi, pronunziò la benedizione con voce grave e recitata.

Le due vecchie signore erano sedute a fianco di lui, Carolina ed io lo chiudevamo il cerchio.

Lina manteneva m'aria fredda e indifferente; girava lo sguardo mute dalla madre al figlio e dal figlio alla madre.

— Si vede bene, cara signora di Wertern, nostra amabile cerfic, che le vostre care nipotine sono sorelle solo di padre non ai assomigliano punto!

— Pere vi è una certa somiglianza di famiglia — rispose la nonna, che non aveva piacere di sentir notare la grande dissimiglianza.

— Punto, dichiarò Carlo Roden; credo che sarebbe impossibile scoprirne traccia; una delle sigmorine è bionda, l'altra bruna.

Poi alzando il bicchiere, continuò:

— Permettetemi signore, di darvi il benvenuto, prima nella mia casa, poi nella vostra, e noi la nuova patria,

" Spero che vivrete qui felicemente come altrove; ovunque si trova buona gente, e il sole della nostra piccola Rozenburg è lo stesso di Weimer.

" Oso anche dire che qui ha più splendore, e che l'aria dei nostri campi è più pura di quella che respiravate nelle vie anguste. Qui la neve è più bianca e più bella, anche le rose crede abbiano profume più penetrante e soave.

" Possano le rose della pace e della letizia fiorir qui per voi tutte! Ciò che mancava ed io potranno fare perchè sia così lo faremo con tutto il cuore!

Fece il giro della tavola per brindare con noi. Quando avvicinò il bicchiere a quello di Carolina, scorsi sulla sua bocca il leggiere sorriso di scherno che le aveva visto in carrozza, ma lui sembrò non accorgersene.

La signora Roden tese, traverso la tavola, la mano alla nonna, assicurandola ancora di non tramutarsi.

Lasciar niente per rendersi piacevole il soggiorno di Rotembourg.

— Conosce Werner? — chiede improvvisamente Carolina a Carlo Roden.

— Vi feci l'anno di volontariato!

— In qual reggimento?

— Negli usseri della guardia

— Ah, nel reggimento di Giovanni! — esclamò lei con gioia.

— Conosco suo fratello — rispose lui; e, io mendo senza dubbio di far pena alla donna, mi così continuare.

— Era dunque nella sua compagnia? Era un superiore? — chiese Lina con tono leggermente ironico, battendo il cucchiaio nel piatto da frutt

— Sì, qualcosa di simile: aveva guadagnata allora i galloni di sott'ufficiale.

— Giovanni ci diede molti dispiaceri — interruppe la nonna con voce severa — fu la rovina delle sorelle, e, ciò ch'è peggio, contribuì alla morte di suo padre. Mio figlio l'aveva accompagnato a Brema per assicurarsi della sua partenza: tornò a Weimer malato di dolore e d'emozione, e il giorno dopo morì per la rottura d'un'aneurisma.

Un gran silenzio si fece intorno, interrotto solo dal rumore del cucchiaio che Lina aveva lasciato cadere nel piatto.

— E' un'accusa grave — disse finalmente Carle Roden.

— Un'accusa giusta — replicò la nonna con fermezza. — Giovanni era un giocatore.

— L'ignoravo — riprese Carlo Roden — ma so che un giorno egli diede gli ultimi denari che aveva a un povero soldato che domandò il congedo per assistere ai funerali della madre; un'altra volta lo vidi gettarsi coraggiosamente nell'acqua per salvare uno sconosciuto stanco di vivere certamente.

A queste parole egli guardò Carolina che lo ringraziava con uno sguardo si ardente che egli si fermò imbarazzato guardando dinanzi a lui.

— Sì, ecco quello che fece Giovanni, e potrei raccontarvi molti fatti simili — esclamò lei vivamente — ma tutto ciò che è spontaneo, tutto ciò che non rispondo alle regole banali e assorde della vita ordinaria, oggi lo si biasima assai! Giovanni era un uomo che...

— Che era estremamente leggiero e stordito — aggiunse calma la nonna — Questi tratti che ammiri provano appunto la mancanza d' equilibrio, di riflessione e di padronanza su se stesso, che per noi tutti ebbe così triste risultato!

Carolina tecque: cercava con gli occhi quelli di Carlo Roden, come per chiedergli soccorso.

E com'egli rimaneva muto, solo chinando il capo quasi a confermare ciò che aveva detto la nonna, lei riprese la sua aria indifferente, poggiando il capo sull'alta spalliera della sedia pervo studiar le sculture del sofitto.

La signora Roden, col desiderio di calmar il risentimento della nonna, cercò ogni sorta di scuse per le inconsiderateze di Giovanni ed onorò molti esempi di figli aviati che s'erano ravveduti diventando utili e buoni cittadini.

Così la conversazione si trascinò tristamente finchè il vecchio orologio suonò le dieci, ripetendo tosto al di fuori da un orologio vicino. Il di cui suono pieno e vibrante risuonò alle mie orecchie come una liberazione.

La nonna si alzò subito.

Portarono dei candelieri di rame brillanti di pulizia, e la signora Roden ci condusse traverso il vestibolo sin alle nostre camere.

Il figlio ci aveva accompagnate sin in fondo alla scala rinnovandoci i più amichevoli augnri per un buon soggiorno a Rotembourg; poi fischiò al cane e uscì dalla casa.

— Va a vedere se tutto è in ordine per la notte — ci spiegò la madre con finezza — Quando mio marito morì, e che egli dovette occuparsi di tutto, in ora molto inquieta, non sapendo come avrebbe sopportata la pesante carica; ma sobbene egli fosse molto giovane tutto andò esattamente come pel passato.

" Fu semplicemente meraviglioso; la sola cosa che gli manca è una donna, perchè spesso lo non posso sorvegliar tutto come vorrei... A sinistra ora, cara amica, vi prego.

Avevamo passato l'anticamera piena d'armadi alti e solidi ove stavano certamente i tesori di biancheria della signora Roden; entrammo finalmente nella camera degli ospiti, dove grandi letti bianchi come la neve aspettavano i nostri corpi stanchi.

Un allegro fuoco scintillava nel caminetto per mitigare il freddo dell'autunno, e un delizioso profumo di lavanda riempiva tutta la camera; vi si provava lo stesso benessere che m'aveva colpita entrando nel salotto!

La nostra gentilissima ospite condusse la nonna in una camera contigua preparata per lei, e dopo averci rivolto un cortinsio di domande: se stavamo bene così, se ci placeva dormir con la testa alta o bassa, se preferivamo latte o caffè la colazione; promise di condurci la dimane nell'appartamento che aveva affittato per noi e che era distante due passi; ci teneva molto a questa condizione, assicurò.

Le camere erano belle e alte, antiche stanze pei cavalieri del duca, un signore de' tempi del Rinascimento,che amava circondarsi d'amici, così che il palazzo non bastò più ad alloggiarli tutti. La nostra casa, ci disse ora precisamente di fronte al castello, e siccome l'appartamento del primo piano era vuoto, solo occupato da scartafacci inutili, lei aveva fatto chiedere da Carlo se potrebbe affittarlo per noi, e poichè lei era sempre stata in buonissimi rapporti con la famiglia regnante, questa aveva consentito a cederglielo, stipulando che l'affitto sarebbe versato per l'istituzione che la duchessa aveva fondata recentemente.

Parlava sempre, la buona signora Roden, senza aspettar risposta, dicendoci che le tappezzerie erano un po' sciupate, ma che il pavimento pulito e coperto dalle sue domestiche era magnifico che tutto aveva l'aria decente e comoda, che l stanza in fondo dava sul giardino, ed era incominciata da una massa di uccelumori dova tutti ; rosignoli di Rotemburgo avevano preso domicilio.

" E ora vi suguro la buona notte, e prego queste signorine di por mente al loro sogno, perchè i sogni che si fanno la prima notte sotto un tetto straniero si avverano sempre, specie se si sogna di matrimonio.

Poi uscì, chiudendo la porta cautamente come se fossimo già profondamente addormentate.

— Dormite bene — ci disse la nonna prima di ritirarsi, e noi cominciammo lentamente a prepararci per la notte,

Lina avvolta nell'accappatoio bianco era ancora seduta sulla sponda del letto spazzolandosi i bei capelli neri, che già le quasi dormivo.

A un tratto l'udii ridere e le chiesi:

— Che hai, principessa? donde ti viene quest'ala leggrezza repontina?

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (ore). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (ore) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Ritorna Treves con spedizo ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Ultime 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.

(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)

1 2 3 4 5 6 7 8

Pubblicazioni della Stamperia Reale

REPERTORIO GENERALE DELLA LEGISLAZIONE DEL REGNO D'ITALIA
conchiuta per data e per materia
dal 1° gennaio 1861 al 1° gennaio 1892
L. 30 Prezzo dell'Opera completa L. 30
Quattro volumi di circa mille pagine
Supplemento al detto Repertorio dal 1892-93 L. 2

Si spedisce, a richiesta, programma dettagliato dell'opera e un foglio di saggio.

TUTTI I CODICI
IN EDIZIONE UFFICIALE
E IN EDIZIONE TASCABILE
E INDICI ANALITICI ALFABETICI DEI MEDESIMI
STUDI PREPARATORI DI TUTTI I CODICI

NUOVO DIZIONARIO DEI COMUNI
COMPILATO PER CURA DEI SIGNORI
AJELLO FRANCESCO e PILI LEONARDO
IMPIEGATI
al Ministero di Grazia e Giustizia
L'opera, rispondente alle modificazioni portate dalla nuova legge elettorale politica e da quella della riduzione delle Provincie, è compilata col massimo esattezza e fornisce tutte le indicazioni desiderabili.
L. 2 - Grosso Volume in-8° grande - L. 2

COLLEZIONE (ANNO 77°)
(1822-1898)
CELERIFERA
DEGLI ATTI DEL GOVERNO
Pubblicazione Settimanale delle Leggi, dei Regi Decreti, delle Circolari, delle Istruzioni, e dei Programmi Scolastici, ecc. ecc.
(RIFERIMENTI AGLI ATTI DEL PARLAMENTO)
Indispensabile agli Avvocati, Procuratori, Notari, Ragionieri, Amministratori ed a tutti gli Uomini d'affari.
TRE INDICI ABBONDANTISSIMI — QUOTA ANNUA D'ASSOCIAZIONE LIRE 15

MANUALETTO
PER LA TENUTA
DEGLI ARCHIVI COMUNALI
Lavoro critico e pratico sulle Istr. Ministeriali
del 1° marzo 1897, n. 47068-1
con
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
Presso del presente volume Cent. 75.

I REGOLAMENTI COMUNALI
E I
CAPITOLATI
concertati con le Rappresentanze vigenti
e
FORMULE per le ASTE e CONTRATTI
con
APPENDICE E STATUTO
per le costituzioni di un Consorzio tra Comuni del Regno ed i loro impegni agli effetti della percezione
con
MASSIMILIANO MARCHIORI
Segretario Comunale
SECONDA EDIZIONE riveduta e corretta dall'Autore in conformità delle Istruzioni Generali e del Regolamento per la Contabilità dei Comuni, del Regolamento di Polizia Urbana e Rurale, del Regolamento 10 maggio 1896 sulla Circolazione e sull'esclusione dei Carreri delle Stazioni, del nuovo Capitolato generale per gli appalti, ed infine del Capitolato per l'illuminazione pubblica.
Prezzo Lire 2.50

Volgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma ,, Via del Moretto, 7, che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

Guida dei Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13
Palazzo Reale: E. Pontificio dalle 12 alle 14. Pubblicazione via Venti Settembre, Uff. R. Sendorio.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
id. ARTIGLIERIA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
id. ETRUSCO: a Villa Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
id. ARTE MODERNA: via Nomentana, dalle 9 alle 13.
Casa S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE, (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 12.
Terme di Tito: Via Labicana 33, dalle 10 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4.
Palatino e Fal. del Cesari: via S. Teodoro, 10 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dell'Impero romano, dalle 10 alle 16 3/4.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 12 3/4.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 10.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 16

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,30	3,31	10,30	17,—	24,—	—
Pisa	2,—	8,10	14,40	20,50	21,50	—	—
Torino	2,—	8,10	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	2,—	8,10	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	19,50	19,50	23,30	—	—
Firenze-Milano	—	3,20	9,40	14,20	14,20	20,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	8,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	8,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	7,—	11,—	17,—	17,—	—	—	—
Frascati	7,5	—	10,—	13,10	15,10	17,45	—
Albano-Ariccia-Nett.	6,55	—	9,55	12,55	—	17,15	—
Velletri-Terracina	8,10	11,55	15,35	17,31	—	—	—
Rocca Priora-Velletri	7,5	—	10,—	17,25	—	—	—

N. B. Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celeriferale che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,07 di ogni sabato.
— Il treno che parte da Roma per Sezione delle 12,20 forma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,55	—	10,30	19,1	20,10	—
Pisa	2,—	8,—	—	—	12,55	22,10	23,10
Torino	2,5	8,50	9,5	—	13,50	22,10	23,10
Milano	2,5	8,50	9,5	—	13,50	22,10	23,10
Ancona-Foligno	8,55	—	11,45	14,50	19,10	21,40	—
Milano-Firenze	1,—	7,—	—	14,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,50	—	23,55	—
Tivoli	9,—	12,5	12,30	—	—	—	23,55
Civitavecchia	7,—	—	10,—	—	18,30	—	—
Frascati	7,20	9,35	12,45	17,35	19,45	—	—
Nett.-Ariccia-Albano	—	7,35	12,21	18,05	19,27	—	—
Albano-Ariccia	8,40	11,55	15,35	17,31	—	—	—
Terracina-Velletri	—	7,40	9,50	14,30	9,14	—	—
Velletri-Monteiv.	4,24	—	10,30	—	—	0,54	—

— K. K. 11 treno delle 19,31 che arriva a Roma parte d Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	8,30	—	9,31	14,31	17,45	—
Bagni	a.	9,30	—	10,30	15,31	18,45	—
Tivoli	a.	9,31	—	11,7	15,31	19,31	—
Tivoli	p.	5,55	—	7,30	12,—	—	15,17
Bagni	p.	7,30	—	8,31	12,31	—	16,31
Roma	arr.	8,30	—	10,40	13,40	—	17,37

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *4 Giugno 1895. — Reg. att. Vol. 70 N° 324.*
per: " Perfectionnements aux planschters ou tamis plans employès en commerce ,,
del Sig. Jules **Benis**, a Wygmael (Belgio).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

La Fabbrica Romana di Carta da Parati

ha aperto appositi Magazzini di vendita in Piazza SS. Apostoli 71-72, allo scopo di procurare maggiori facilitazioni ai suoi clienti e di lasciar loro fruire i prezzi di fabbrica anche per i piccoli acquisti.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

I. C. 3. *Internationale Correspondenz Associations in Vienna. I Rathenstein N 10,* è una ne sta diffusa in tutti i mondo con più di 1000 Membri (Signori e Signore) indispensabile per chiunque desideri corrispondere spiritualmente e avere relazioni coll'estero. Quota annua è Marchi. Prospetti e numeri di saggio dell'organo sociale, gratis e franco.

Vendita volontaria
di un magnifico di vetture pubbliche Per trattative e schiarimenti rivolgersi in via Condotti N. 22 tutti i giorni, dalle ore 1 alle 15.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98
dall'11 al 20° Febbraio — (33 Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
Chilom. in eserc.	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Media	4730 4634	4608 4559	+ 122 + 175	1042 1096	1104 1250	— 89 — 154
Viaggiatori	1,187,862 97	1,137,831 19	+ 50,031 78	80,824 22	82,944 31	— 3,079 91
Bagagli e Cani	64,368 96	61,478 09	+ 2,889 91	1,839 13	1,415 08	+ 424 08
Merci a C. P. ss.	230,292 16	219,211 09	+ 11,081 07	13,241 98	13,061 98	+ 1,179 65
Merci a P. V.	1,726,241 26	1,725,668 54	+ 572 72	68,467 29	62,408 72	+ 6,093 57
TOTALE	3,208,722 35	3,144,189 87	+ 64,535 48	143,552 27	128,125 06	+ 15,507 21

Prodotti *dal 1 luglio 1897 al 20 Febbraio 1898.*

Viaggiatori	31,461,869 06	30,951,429 55	+ 510,389 51	1,543,235 11	1,963,556 07	— 420,320 96
Bagagli e Cani	1,529,960 66	1,488,962 31	+ 41,268 35	39,145 65	57,977 64	— 18,831 99
Merci G. e P. ss.	3,092,986 92	2,787,217 80	+ 285,049 12	333,329 45	397,705 11	— 64,375 66
Merci a P. V.	20,874,155 66	20,693,044 52	+ 539,656 54	1,564,308 89	1,740,635 91	— 176,327 02
TOTALE	80,958,332 20	78,672,116 68	+ 2316,215 52	3,500,019 10	4,159,874 73	— 659,855 63

Prodotto per chilometro.

dalla decade	697 40	704 08	— 6 66	143 29	116 87	+ 26 85
riassuntivo	17,455 42	17,044 44	+ 138 04	3,193 49	3,308 90	— 115 45

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Ripeto 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via delle Carrette 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, e con pegno di valori. 6642

SI VENDE O SI PERMUTA buona, un isolato di casa, perfetto stato, nel quartiere Macao. Ottima posizione. Rendita certa quattro once acqua marcia, onzia una. Si acqua felice in proprietà. Vendesi pure od affittasi villa, vigna ed orto con cantina padronale a ponte Milvio. Splendida posizione. Per schiarimenti dirigersi via Margherita 19 interno 2 Roma. 702

POLIZZI SEMPLICI doppi, quadrupli, in legno verniciato, nichelato, smontabili, grabbie, cesoie, cesoie, ceso